



UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA



DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE  
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA INTEGRATA  
2017-2019

## **Indice**

<b>Premessa: missione e visione strategica</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1 LE RISORSE</b>	<b>pag. 5</b>
1.1 L PERSONALE DOCENTE E TECNICO – AMMINISTRATIVO	
Analisi di contesto	pag. 5
1.2 IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO – AMMINISTRATIVO	
Previsione organico al 1 novembre 2019	pag. 12
1.3 LE STRUTTURE	pag. 14
1.4 MATRICE SWOT DELLE RISORSE	pag. 20
1.5 GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017 -2019	pag. 20
<b>2 DIDATTICA</b>	<b>pag. 21</b>
2.1 L’OFFERTA FORMATIVA	pag.22
2.2 LA SOSTENIBILITA’ DELL’OFFERTA FORMATIVA:	
REQUISITI DI DOCENZA	pag. 44
2.3 COERENZA TRA RICERCA E DIDATTICA DIPARTIMENTALE	pag. 45
2.4 DOMANDA DI FORMAZIONE E OCCUPABILITA’	pag. 46
2.5 MATRICE SWOT DELLA DIDATTICA	pag. 50
2.6 GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017-2019	pag. 51
<b>3 LA RICERCA</b>	<b>pag. 54</b>
3.1 LE LINEE DI RICERCA DEI DIPARTIMENTI AFFERENTI ALL’AREA MEDICA	pag. 54
3.2 ANALISI DELLA VQR 2004-2010	pag. 55
3.3 ANALISI DELLA VQR 2011-2014	pag. 56
3.4 MATRICE SWOT DELLA RICERCA	pag. 59
3.5 GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017—2019	pag. 60
<b>4 L’ALTA FORMAZIONE</b>	<b>pag. 65</b>
4.1 L’OFFERTA DI ALTA FORMAZIONE DEI DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA	pag. 65
4.2 MATRICE SWOT DELL’ALTA FORMAZIONE	pag. 68
4.3 GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2017-2019	pag. 69
<b>5 LA TERZA MISSIONE</b>	<b>pag. 70</b>
5.1 LE ATTIVITA’ SVOLTE	pag. 70
5.2 MATRICE SWOT DELLA TERZA MISSIONE	pag. 72
5.3 GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017-2019	pag. 73
<b>6 CONSIDERAZIONI FINALI SULLA STRATEGIA DEI DUE DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA</b>	<b>pag. 75</b>

## **Premessa: missione e visione strategica**

I Dipartimenti di Area Medica promuovono, coordinano, verificano e diffondono le attività di ricerca, nel rispetto dell'autonomia scientifica di ogni singolo componente (docente, assegnista, dottorando) ad esso afferente. Svolgono analoghi compiti anche con riferimento alle attività didattiche, mentre l'attività assistenziale e la gestione delle Scuole di Specializzazione di Area Medica sono riservate alla "Struttura di Raccordo" denominata Facoltà di Medicina, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in conformità allo Statuto.

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, pur nella piena consapevolezza delle rispettive identità scientifiche e didattiche, si riconoscono reciprocamente legati dalla necessità di integrare, coordinare e raccordare le proprie missioni e visioni istituzionali al fine di un reciproco potenziamento e di un più efficiente ed efficace perseguimento degli obiettivi comuni. La decisione di adottare un documento di pianificazione strategica unitario rispecchia la consapevolezza che la collaborazione e l'integrazione tra i due Dipartimenti produce un effetto moltiplicatore delle potenzialità degli stessi Dipartimenti per il costante miglioramento della qualità della produzione scientifica, della formazione e della cultura trasmessa agli studenti, nonché per il potenziamento delle attività di terza missione in favore del territorio di riferimento e nell'ambito del panorama nazionale e internazionale.

Il documento di programmazione strategica integrata dei due Dipartimenti di Area Medica per il triennio 2017 – 2019, nella sua prima versione, è stato discusso e approvato dai Consigli dei Dipartimenti di Area Medica in seduta congiunta il 21 febbraio 2017 ed è stato aggiornato e rimodulato alla luce del Piano Integrato di Ateneo adottato definitivamente dal Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2017 e alla luce dell'esame dei risultati della VQR 2011-2014 e del monitoraggio delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione del Dipartimento.

Il presente documento tiene conto delle osservazioni e dei rilievi emersi in occasione dell'attività di Audit interno condotta dal Nucleo di Valutazione e delle proposte formulate dalla Commissione Interdipartimentale per la Ricerca, l'Alta Formazione e la Terza Missione alla luce dei risultati della VQR 2011-2014

Le linee strategiche sono state condivise con gli stakeholder in un incontro appositamente convocato il 14 luglio 2017.

Il presente documento, nella sua versione definitiva, è stato approvato dai Consigli di Dipartimento, in seduta congiunta, il 20 luglio 2017.

I Dipartimenti di Area Medica condividono la *mission* di Ateneo, così esplicitata nel Piano Strategico Integrato:

*Formare, innovare, diffondere conoscenza.*

*Lo sviluppo culturale ed economico sono la nostra sfida.*

*L'offerta di un futuro migliore è il nostro impegno*

In attuazione operativa del Piano Integrato di Ateneo per il triennio 2017-2019, i Dipartimenti, ciascuno per quanto di propria competenza e in uno sforzo di integrazione e coordinamento costante, si prefiggono i seguenti obiettivi di ordine generale che ne rappresentano la propria *vision* specifica, nel quadro di quella più ampia di Ateneo, anch'essa esplicitata nel Piano Integrato:

➤ ***didattica***

- promuovere la regolarità degli studi, attraverso il miglioramento dell'organizzazione della didattica e il potenziamento dei servizi agli studenti
- promuovere gli scambi culturali e disciplinari di studenti in ambito europeo ed extra europeo attraverso l'adesione e la promozione di specifici progetti

➤ ***ricerca***

- sostenere e incentivare la ricerca di base e applicata, nel rispetto delle vocazioni disciplinari proprie dei Dipartimenti di Area Medica

➤ ***terza missione***

- promuovere la responsabilità sociale, divulgare i risultati della ricerca scientifica, ponendo particolare attenzione alle azioni direttamente o indirettamente finalizzate alla educazione e alla prevenzione in campo sanitario, partecipare al perseguimento della sostenibilità sociale e ambientale delle proprie attività istituzionali.

Il presente documento definisce obiettivi operativi che traducano in azioni concrete le linee strategiche generali sopra delineate, attraverso una analisi delle risorse disponibili, dei punti di forza e di debolezza e l'individuazione delle aree di intervento.

Pertanto, ad una sintetica e concreta analisi delle risorse disponibili, faranno seguito una più estesa rappresentazione degli obiettivi strategici, una analisi SWOT del contesto e una definizione degli obiettivi operativi, delle azioni e dei parametri di

misurazione che si utilizzeranno per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'intero piano è ispirato alle logiche dei processi PDCA (plan – do – check – act) affinché la visione strategica possa concretamente tradursi in attività mirate ad attuarne gli obiettivi.

# 1 LE RISORSE

## 1.1.IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO – AMMINISTRATIVO –

### Analisi di contesto

Alla data del presente documento la forza-lavoro dei Dipartimenti di Area Medica è così distribuita tra personale docente (tabelle I, II e III, Figura 1) e personale tecnico-amministrativo (Tabelle IV e V).

### *Personale docente*

Tabella I: Dotazione personale docente dei due Dipartimenti di Area Medica

DOTAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE						
DIPARTIMENTO	P.O.	P.A.	RICERCATORI			TOTALE
			A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO		
				art. 24 comma 3 l. a) L240/2010	art. 24 comma 3 l. b) L240/2010	
Scienze Mediche e Chirurgiche	10	23	13	5	2	53
Medicina Clinica e Sperimentale	10	18	23	5	2	58
Totale	20	41	36	10	4	111

Nell'ultimo biennio i Dipartimenti hanno attratto risorse per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato nell'ambito di bandi competitivi (6 ricercatori a tempo determinato sono stati assunti con finanziamento assegnato dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto Future in Research, 2 ricercatori sono stati reclutati grazie a risorse messe a disposizione da privati per la conduzione di specifici progetti di ricerca).

Alla data del 20 luglio 2017, i docenti del **Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale** appartengono a 6 Aree CUN, 02, 05, 06, 09, 11, 13 (Tabella II), mentre i docenti del **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche** appartengono alle Aree CUN02 e 06 (Tabella III).

Tabella II: Docenti del **Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale** suddivisi per Area e SSD.

AREA CUN	SSD	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori a tempo indeterminato	RTD-B	RTD-A	TOT.
02	FIS07	1	1				2
05	BIO09	1			1		2
05	BIO10	2		1		1	4
05	BIO12		1				1
05	BIO13			1			1
05	BIO14	1	1	1		2	5
05	BIO16		1	2			3
05	BIO17					1	1
06	MED02		1				1
06	MED03	1		2			3
06	MED05			1			1
06	MED08		1	2			3
06	MED11			1			1
06	MED17	1		1			2
06	MED19	1		1			2
06	MED25		1	1			2
06	MED28	1	3	2	1		7
06	MED31		1				1
06	MED33		1				1
06	MED34	1		1			2
06	MED36		1				1
06	MED43	1	1			1	3
06	MED46		1				1
09	ING-INF/05			1			1
11	M-EDF/01		1	1			2
11	M-EDF/02		1				1
11	M-PED/01		1				1
11	M-PSI/08			1			1
13	SECS-S05			1			1

Tabella III: Docenti del **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche** suddivisi per Area e SSD.

AREA CUN	SSD	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori a tempo indeterminato	RTD-B	RTD-A	TOT.
05	BIO13				1		1
06	MED04		1	1		1	3
06	MED05		1	1			2
06	MED06		1				1
06	MED09	1	2	1		2	6
06	MED10	1	1		1		3
06	MED11	1	2				3
06	MED13			1			1
06	MED14		2				2
06	MED15		1				1
06	MED16		1	1			2
06	MED18	1		2			3
06	MED20		1				1
06	MED21	1		1			2
06	MED23		1				1
06	MED24	1	1				2
06	MED26		1				1
06	MED27		1				1
06	MED30	1	1				2
06	MED31	1					1
06	MED35			1			1
06	MED36		1	1			2
06	MED38	1	1				2
06	MED40		1	1			2
06	MED41		1	1		1	3
06	MED42	1		1		1	3
06	MED44		1				1



Nella figura 1 è rappresentata graficamente la distribuzione tra le varie fasce dei docenti afferenti ai 2 Dipartimenti di Area Medica (figura 1).

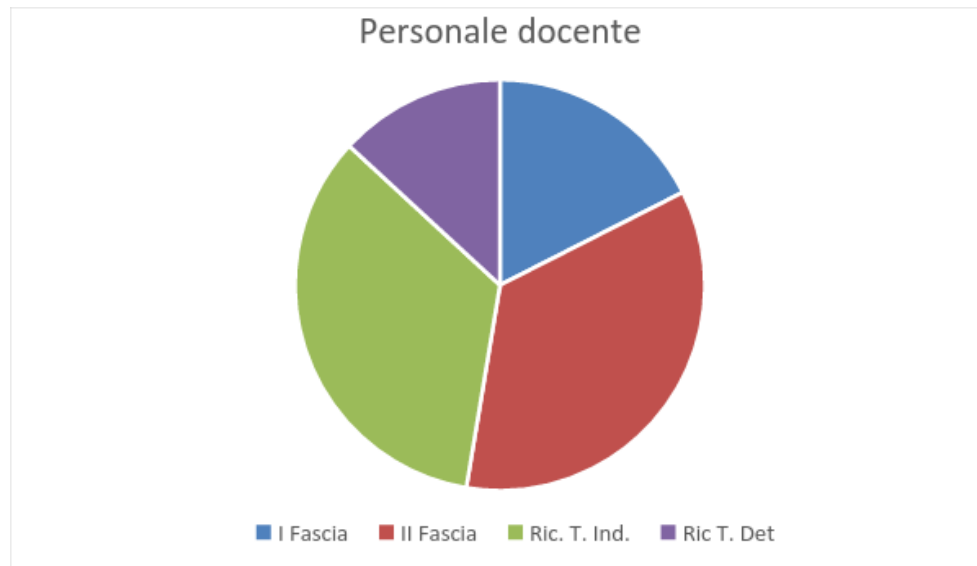


Fig. 1: rappresentazione grafica del personale docente dei 2 Dipartimenti di Area Medica.

### *Personale tecnico amministrativo*

Il personale tecnico amministrativo al 20 luglio 2017 ammonta a 45 unità (Tabella IV), suddivise tra le varie sedi facenti capo ai due Dipartimenti di Area Medica (Tabella V).

Tabella IV: Dotazione personale tecnico-amministrativo dei due Dipartimenti di Area Medica

<b>DOTAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO</b>			
<b>FORZA LAVORO ATTIVA</b>	<b>TOTALE</b>		
<b>Personale tecnico/amministrativo a tempo indeterminato</b>	29		
<b>Personale tecnico/amministrativo a tempo determinato</b>	1		
<b>Tecnici di Laboratorio</b>	14	<b>Rapporto Personale ta/Docenti (Esclusi i tecnici di laboratorio)</b>	<b>0,26</b>
<b>TOTALE FORZA LAVORO ATTIVA</b>	<b>44</b>	<b>Rapporto Personale ta/Docenti (Compresi i tecnici di laboratorio)</b>	<b>0,38</b>

Tabella V: Dotazione personale tecnico-amministrativo dei due Dipartimenti di Area Medica distribuiti per sede

<b>DISTRIBUZIONE PERSONALE T.A. TRA LE VARIE SEDI</b>				
<b>SEDI</b>	<b>TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>TEMPO DETERMINATO</b>	<b>DI CUI TECNICI DI LABORATORIO</b>	<b>FORZA LAVORO TOTALE</b>
POLO BIOMEDICO (FG)*	36	0	14	36
SEDE DI SCIENZE MOTORIE VIALE VIRGILIO (FG)	3	1	1	4
SEDE DELLA CLINICA ODONTOIATRICA VIA ROVELLI (FG)	2	0	0	2
SEDE DEL CDL INFERMIERISTICA SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	1	0	0	1
SEDE DEL CDL INFERMIERISTICA SAN SEVERO (FG)	0	0	0	0
SEDE DEL CDL INFERMIERISTICA LAGONEGRO (PZ)	0	0	0	0
SEDE DEL CDL INFERMIERISTICA MATERA	0	0	0	0
SEDE DEL CDL INFERMIERISTICA E TSRM BARLETTA	1	0	0	1
<b>TOTALE FORZA LAVORO ATTIVA</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	

*\*Il personale afferente al "Polo biomedico" è comprensivo di quello tecnico conferito all'attività assistenziale integrata che svolge, in tutto o in parte, la propria attività presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.*

L'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici è stata rivista, da ultimo, con il D.D. n. 251/2017 dell'08.05.2017 che ha ridisegnato l'intero assetto della tecnostruttura dell'Università di Foggia.

## 1.2 IL PERSONALE DOCENTE E TECNICO – AMMINISTRATIVO –

### Previsione organico al 1 novembre 2019

Alla data del 1 novembre 2019, i docenti del **Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale** e del **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche**, in seguito ai pensionamenti o alla fine dei rapporti per i ricercatori a tempo determinato di tipo A, se non rinnovati, potrebbero avere una riduzione dell'organico (Tabella VI e VII).

Tabella VI: Docenti del **Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale** suddivisi per Area e SSD.

AREA CUN	SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	TOT. 2017	TOT. 2019	differenza
02	FIS07	1	1				2	1	-1 (PO)
05	BIO09	1			1		2	2	
05	BIO10	2		1		1	4	3	-1 (RTD-A)
05	BIO12		1				1	1	
05	BIO13			1			1	1	
05	BIO14	1	1	1		2	5	3	-2 (RTD-A)
05	BIO16		1	2			3	3	
05	BIO17					1	1	0	-1 (RTD-A)
06	MED02		1				1	1	
06	MED03	1		2			3	3	
06	MED05			1			1	1	
06	MED08		1	2			3	3	
06	MED11			1			1	1	
06	MED17	1		1			2	2	
06	MED19	1		1			2	2	
06	MED25		1	1			2	2	
06	MED28	1	3	2	1		7	7	
06	MED31		1				1	1	
06	MED33		1				1	1	
06	MED34	1		1			2	2	
06	MED36		1				1	1	
06	MED43	1	1			1	3	2	-1 (RTD-A)
06	MED46		1				1	1	
09	ING-INF/05			1			1	1	
11	M-EDF/01		1	1			2	2	
11	M-EDF/02		1				1	1	
11	M-PED/01		1				1	1	
11	M-PSI/08			1			1	1	
13	SECS-S05			1			1	1	

Tabella VII: Docenti del **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche** suddivisi per Area e SSD.

AREA CUN	SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	TOT. 2017	TOT. 2019	differenza
05	BIO13				1		1	1	
06	MED04		1	1		1	3	2	-1 (RTD-A)
06	MED05		1	1			2	2	
06	MED06		1				1	1	
06	MED09	1	2	1		2	6	4	-2 (RTD-A)
06	MED10	1	1		1		3	3	
06	MED11	1	2				3	2	-1 (PO)
06	MED13			1			1	1	
06	MED14		2				2	2	
06	MED15		1				1	1	
06	MED16		1	1			2	2	
06	MED18	1		2			3	3	
06	MED20		1				1	1	
06	MED21	1		1			2	2	
06	MED23		1				1	1	
06	MED24	1	1				2	2	
06	MED26		1				1	1	
06	MED27		1				1	1	
06	MED30	1	1				2	2	
06	MED31	1					1	0	-1 (PO)
06	MED35			1			1	1	
06	MED36		1	1			2	2	
06	MED38	1	1				2	2	
06	MED40		1	1			2	2	
06	MED41		1	1		1	3	2	-1 (RTD-A)
06	MED42	1		1		1	3	1	-1 (RTD - A)
06	MED44		1				1	1	

La diminuzione prevista del personale docente in organico è, in parte, compensata dalla presa di servizio di un Professore associato per il SSD MED29 in trasferimento da Bari con presa di servizio il 1 novembre 2017 e di 2 RTD-A per il SSD M-EDF/01 su finanziamento ad hoc della Regione Puglia in corso di espletamento per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

Naturalmente, assumendo come riferimento il tetto di 120 ore/anno per P.O. e P.A. e 60 per RTD, ne potrebbero risultare delle carenze sia sulla sostenibilità didattica di alcuni insegnamenti sia sui requisiti di alcuni CdS, se i Dipartimenti nell'ambito della Programmazione futura sulle risorse rinvenienti dall'Ateneo non provvederanno ad assumere nuovi docenti nei settori in sofferenza e/o a promuovere i docenti in servizio provvisti di abilitazione scientifica nazionale.

Per il personale tecnico-amministrativo è previsto solo la fuoriuscita di una unità afferente attualmente alla sede di Foggia per raggiunti limiti di età.

### 1.3 LE STRUTTURE

La sede principale dei Dipartimenti di Area Medica è il Centro di Ricerche Biomediche “Emanuele Altomare”, sito nel complesso dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia. Ulteriori attività didattiche e scientifiche si svolgono presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria, sita in Via Rovelli e sede principale del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria nonché delle attività di Alta Formazione e di Ricerca di area odontoiatrica; presso lo storico ex I.S.E.F. di Foggia hanno sede il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive nonché le attività di Alta Formazione e Ricerca dell’area delle Scienze Motorie. Ulteriori strutture didattiche e di ricerca sono dislocate negli ambienti delle strutture a conduzione universitaria dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento e delle altre Aziende sanitarie in cui si integrano le attività didattiche, scientifiche e assistenziali, sia dei Corsi di Laurea che delle Scuole di Specializzazione di Area Medica.

#### Aule e altre strutture per l’attività didattica

Il Centro di Ricerche Biomediche “Emanuele Altomare” ospita aule dotate di impianti audio – video con controllo domotico che consentono la condivisione delle lezioni tra più aule (secondo un sistema matriciale master – slave). L’edificio ospita, inoltre, la biblioteca comune, le sale studio, gli ambienti riservati agli skill – labs (sale dotate di arredi tecnici e di sussidi per la didattica pratica professionalizzante come manichini per simulare manovre cliniche, sala simulazione di emergenza), i servizi informatici nonché tutti i servizi agli studenti (segreterie didattiche e segreterie studenti) e gli uffici amministrativi dipartimentali.

Le attività didattiche dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie allocati presso le sedi decentrate (San Severo, Barletta, San Giovanni Rotondo, Matera e Lagonegro) sono ospitati in ambienti messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie nelle quali avviene la formazione pratica professionalizzante prevista dalla classe di appartenenza dei corsi di laurea.

Nel complesso dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento, inoltre, è presente un’Aula Magna (sala “L. Turtur”) con capienza di circa 150 posti, che ospita sia lezioni frontali dei Corsi di Laurea e di Alta Formazione, sia eventi e cerimonie (sedute di laurea, conferenze, seminari, incontri e convegni).

A tale dotazione di ambienti per la didattica si è aggiunta recentemente la palazzina denominata convenzionalmente “Ex Facoltà”, completamente ristrutturata, in cui sono state realizzate ex novo due ampie aule, complete di impianti audio – video, che ospiteranno lezioni frontali e altri eventi formativi a partire dall’anno accademico 2017/2018.

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle infrastrutture dedicate alla didattica a disposizione dei Dipartimenti di Area Medica della sede di Foggia (Tabella VI), delle sedi decentrate (Tabella VII).

Tabella VI - Sede di Foggia

Struttura	Numero Aule	Capienza in posti
<i>Polo Biomedico "Emanuele Altomare" - Via Napoli 20</i>	14	40
<i>Biblioteca Polo</i>	1	20
<i>Aula Magna "Turtur" – OO.RR.</i>	1	150
<i>Palazzina ex Facoltà presso gli OO.RR.</i>	1	80
	1	50
<i>Laboratorio per esercitazioni pratiche – simulazione di manovre cliniche ed aula briefing - SIMULATORE CHIRURGICO SIMMAN BASE COMPLETO DI ACCESSORI</i>	1	30 (aula briefing)
<i>Clinica Odontoiatrica Via Rovelli</i>	4	40
	1	100
<i>Aula esercitazioni pratiche</i>	1	60
<i>Sala Lettura Via Rovelli</i>	1	20
<i>Scienze Motorie Viale Virgilio</i>	3	100
	2	60
<i>Laboratorio Informatico</i>	1	7



Tabella VII - Sedi decentrate

Struttura	Numero Aule	Capienza in posti
<i>CdL in TSRM a <b>Barletta</b></i>	3	75
	3	20
<i>Laboratorio Informatico</i>	1	10
<i>Biblioteca e sala lettura</i>	1	10
<i>Laboratorio didattico/esercitazioni pratiche</i>	1	
<i>CdL in Infermieristica a <b>Lagonegro</b> (Pz) Polo Didattico Ospedali Unificati del Lagonegrese</i>	2	25
	1	20
<i>Sala lettura</i>	1	
<i>Sala professori</i>	1	
<i>Sala riunioni multimediale</i>	1	50
<i>Laboratorio didattico/esercitazioni pratiche</i>	1	
<i>Laboratorio informatico</i>	1	8
<i>CdL in Infermieristica a <b>Matera</b>  Azienda Sanitaria Locale di Montescaglioso (Mt)</i>	3	25
	2	10
<i>CdL in Infermieristica a <b>Barletta</b>  nelle strutture dell'Ospedale Civile</i>	3	80
<i>CdL in Infermieristica a <b>San Severo</b> nelle strutture del Presidio Ospedaliero "TeresaMasselli Mascia"</i>	3	40
<i>CdL in Infermieristica a <b>San Giovanni Rotondo</b> nelle strutture dell'IRCCS "Casa Solievo della Sofferenza"</i>	3	40

### Laboratori di ricerca

Il Centro di Ricerche Biomediche “Emanuele Altomare” è la sede principale delle attività di ricerca dei Dipartimenti di Area Medica. Il Centro, che è stato inaugurato nel 2013 ed è diventato operativo nel 2014, sviluppa una superficie totale di quasi 11.000 mq distribuita su 5 livelli e tre corpi di fabbrica e ospita 47 locali ad uso laboratoristico, 68 tra studi e uffici per i ricercatori e un ricco corredo di locali accessori (depositi, locali frigo, vani tecnici). Ulteriori laboratori sono allocati presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria, la sede di Scienze Motorie e le strutture a conduzione universitaria sia dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento che delle altre strutture sanitarie e gli altri enti di ricerca del territorio che intrattengono rapporti di collaborazione didattica e scientifica e assistenziale.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, con delibere adottate rispettivamente nel corso della riunione del 23.09.2014 e del 21.09.2014, confermate dal Consiglio di Amministrazione del 28.10.2014, hanno ufficialmente istituito i seguenti *laboratori di ricerca*, aggregando per coerenza funzionale e disciplinare articolazioni di maggior dettaglio, al fine di utilizzare con maggiore efficacia ed efficienza competenze, attrezzature e ambienti e sviluppare linee di ricerca e sperimentazioni interdisciplinari (Tabella VIII).

Tabella VIII – Laboratori di Ricerca

<b>LABORATORI DI RICERCA – DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA</b>	
<b><i>DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE</i></b>	<b><i>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE</i></b>
Anatomia	Allergologia
Biochimica	Cardiologia
Biochimica clinica	Dermatologia
Bioinformatica	Ematologia
Biologia	Endocrinologia
Didattica delle attività motorie	Medicina sperimentale e rigenerativa
Farmacologia	Medicina del lavoro
Fisica	Oncologia
Fisiologia	Pediatria
Genetica medica	Reumatologia
Istologia	
Malattie infettive	
Medicina di laboratorio	
Odontoiatria	

Tutti i laboratori sono corredati dalle dotazioni standard di arredi tecnici (banconi, armadi) e di attrezzature e macchine di utilizzo comune e sono serviti da un impianto centralizzato di distribuzione di gas tecnici. Inoltre, grazie alla proficua collaborazione con l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori è assicurato dall'Azienda stessa.

Di particolare rilievo sono le seguenti grandi attrezzature, censite in scheda SUA – RD (Tabella IX).

Tabella IX – grandi attrezzature

<i>Denominazione attrezzatura</i>	<i>classificazione ESFRI</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>
<b>PROTEIN CHIP SYSTEM SERIE 4000 PERSONAL EDITION COMPLETO DI ACCESSORI</b>	Health and Food Domain	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>GENETIC ANALYZER CON ACCESSORI</b>	Health and Food Domain	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>LETTORE MULTIFUNZIONE E SISTEMA DI ACQUISIZIONE IMMAGINE AD ALTA RISOLUZIONE CON ACCESSORI</b>	Health and Food Domain	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>AUTOFLEX III SMARTBEAM TOF/TOF 200 SYSTEM</b>	Health and Food Domain	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>SISTEMA PER ECO-VIDEO ENDOSCOPIA</b>	Health and Food Domain	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>FLUOROCITOMETRO CON FACS SORTER</b>	Health and Food Domain	Medicina Clinica e Sperimentale
<b>SISTEMA DI MICROTOMOGRFIA</b>	Health and Food Domain	Medicina Clinica e Sperimentale

Inoltre, presso il Centro è attivo uno **Stabulario** autorizzato dal Ministero della Salute, a servizio di tutte le strutture di ricerca di Ateneo, che, unitamente ad ulteriori attrezzature di grande impatto e potenziale forte ricaduta sulla qualità delle attività di ricerca che sono state acquistate grazie ai finanziamenti ottenuti con il PON PIASS (Platform Agrofood Service and Safety), è confluito nelle *core facilities* di Ateneo.

#### Core facilities

L'Università di Foggia, allo scopo di promuovere un sempre più efficiente utilizzo delle risorse strumentali e delle competenze, ha avviato un percorso finalizzato alla realizzazione di un sistema di *core facilities* che vede coinvolti i Dipartimenti di Area Medica il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 22.12.2015, ha deliberato l'istituzione delle seguenti *core facilities*, tutte in corso di realizzazione attraverso l'accorpamento fisico e funzionale di grandi attrezzature, quasi tutte allocate presso il Centro di Ricerche Biomediche “Emanuele Altomare” che possono garantire funzionalità interdisciplinare a servizio di più gruppi di ricerca, anche grazie a un supporto e coordinamento tecnico dedicato con personale tecnico – scientifico adeguatamente formato all'utilizzo delle attrezzature (Tabella X).

Tabella X - Core facilities.

CORE FACILITIES	
DENOMINAZIONE	STRUMENTI
Spettroscopia laser e nano – microscopia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spettrometro nell'infrarosso (ft-ir)</li> <li>- Microscopio a forza atomica (AFM)</li> <li>- Microscopio ottico in campo vicino (SNOM)</li> </ul>
Spettrofluorimetria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spettrofotometri uv/vis doppia cella</li> <li>- Spettrofluorimetro a flusso stoppato</li> <li>- Fluoroskan</li> </ul>
Microscopia elettronica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Microscopio a scansione</li> <li>- Microscopio a trasmissione</li> </ul>
Proteomica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protein Chip System</li> <li>- Spettrometro autoflex III smartbeam</li> <li>- ToF/ToF 200 System</li> <li>- Lettore multifunzione e sistema di acquisizione di immagine</li> </ul>
Citofluorimetria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EPICS Altra (Facs sorter)</li> <li>- EPICS XL MCL 4 Citofluorimetro N Plass</li> </ul>
Genomica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illumina Miseq</li> <li>- Ab Genetic Analyzer</li> <li>- Abi Prims 3100 Avant e Abi Prism 3100</li> </ul>
Microscopia a fluorescenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Microscopio Leica a fluorescenza motorizzato DMRXA microscopio</li> <li>- Microscopio rovesciato Leica Dmirb</li> <li>- Microscopio rovesciato Leica DMIL (Genetica)</li> <li>- Microscopio rovesciato Leica DMIL (Nefrologia)</li> <li>- Microscopio rovesciato a fluorescenza EVOS (Odontoiatria)</li> <li>- Microscopia a fluorescenza (Farmacologia)</li> </ul>
Microscopia confocale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leica TCS SP5</li> <li>- Biorad Nikon Ti-E time lapse NICON Ti-U</li> </ul>
Spettrometria di massa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spettrometro di massa API z- Spray</li> <li>- 4000 QTrap LC/MS/MS</li> </ul>
Biobanca	
Stabulario	

## 1.4 MATRICE SWOT DELLE RISORSE

<p><b>Punti di forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature di ricerca di recente acquisizione (core facilities) e nuove aule nei locali dell'ex-palazzina di Presidenza</li> <li>• Contiguità tra strutture didattiche e struttura ospedaliera che consente una buona integrazione tra didattica, ricerca e assistenza;</li> <li>• cooperazione stretta tra i 2 Dipartimenti di Area Medica</li> </ul>	<p><b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di copertura in alcuni SSD (MED/07 Microbiologia generale e clinica, MED/12 Gastroenterologia, MED/29 Chirurgia maxillofacciale, MED/45 Scienze infermieristiche, cliniche e pediatriche)</li> <li>• Carico didattico di alcuni ricercatori troppo elevato</li> <li>• Problemi per mancanza di aule con più di 100 posti del centro didattico dei Dipartimenti</li> </ul>
<p><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità delle nuove leve (abilitati)</li> <li>• Rinnovo e sviluppo delle attrezzature informatiche per la didattica</li> <li>• Expertise interna in merito all'AVA</li> </ul>	<p><b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero docenti di riferimento</li> </ul>

## 1.4 OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017 – 2019

I Dipartimenti, nell'ambito della programmazione futura, da attuarsi in base alle risorse finanziarie e i punti organici rivenienti dall'Ateneo si pongono i seguenti obiettivi:

- 1) Reclutamento di nuovi docenti nei settori in sofferenza e/o attualmente non ricoperti da docenti ((MED/07 Microbiologia generale e clinica, MED/12 Gastroenterologia, MED/29 Chirurgia maxillofacciale, MED/45 Scienze infermieristiche, cliniche e pediatriche)
- 2) Promuovere i docenti in servizio provvisti di ASN come riconoscimento delle eccellenze già esistenti nei Dipartimenti
- 3) Aumentare il numero di aule con capienza superiore ai 100 posti per un migliore espletamento dell'attività didattica frontale dei corsi dell'area medica e aumentare le sale studio e gli spazi analoghi dedicati agli studenti, nonché per realizzare aule informatiche.

## 2 LA DIDATTICA

Le attività formative rappresentano, insieme alla ricerca, il principale compito istituzionale, volto a creare professionisti e operatori in ambito scientifico e sanitario. La didattica viene erogata attraverso lezioni frontali, didattica tutoriale e professionalizzante.

L'offerta formativa dei Dipartimenti di Area Medica è composta da nove Corsi presso la sede di Foggia: due Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (***Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria***), un Corso di Laurea Magistrale (***Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate***) e cinque Corsi di Laurea Triennali sanitarie (***Dietistica, Logopedia, Infermieristica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Fisioterapia***) ed il Corso di Laurea triennale in ***Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22)***, inoltre il Corso di Laurea triennale di ***Infermieristica*** è attivo in Puglia nelle sedi di Barletta, San Giovanni Rotondo (Fg), San Severo (Fg) e in Basilicata è presente nelle sedi di Matera e Lagonegro (Pz). Infine, il Corso di Laurea Triennale in ***Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia*** è attivo presso la sede di Barletta.

Inoltre, è in fase di istituzione il Corso di Laurea Triennale in ***Scienze e Tecnologie Biomolecolari***, organizzato in collaborazione con l'Università inglese di Wolverhampton; gli studenti iscritti al corso avranno l'opportunità di frequentare l'Università di Wolverhampton e conseguiranno il titolo di laurea congiunto con validità in Italia e Regno Unito.

Completano l'offerta formativa: 1) il CdLM interdipartimentale ***in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana*** di cui è sede amministrativa il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia (<http://www.unifg.it/laurea/corsi/2016-2017/lm-scienze-degli-alimenti-e-nutrizione-umana>); 2) il CdLM Interateneo in ***Scienze e Tecnologie Genetiche*** di cui è sede amministrativa l'Università del Sannio: il corso è organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto di Ricerche Genetiche Gaetano Salvatore (IRGS) del Consorzio Blogem di Ariano Irpino (Avellino), che ospita le attività del corso di Laurea (<http://www.sciunisannio.it/corsi>).

L'offerta formativa post-laurea prevede Dottorati di Ricerca, Corsi di Perfezionamento e Master di primo e secondo livello, in sintonia con le esigenze del mondo del lavoro e del territorio.

## 2.1 L'OFFERTA FORMATIVA

### *Corso di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM/41)*

La missione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) è la formazione del Medico. Il corso ha la durata di sei anni durante i quali si alternano lezioni frontali teorico-pratiche, esercitazioni in laboratorio ed attività professionalizzanti in clinica. Vi è obbligo di frequenza. Nel primo biennio lo studente acquisisce solide basi scientifiche ed al tempo stesso elementi di etica e di psicologia medica necessari per un corretto rapporto con il paziente. Nel corso del secondo e del terzo biennio lo studente viene guidato verso un approccio orientato al metodo scientifico, all'acquisizione del ragionamento clinico, alla ricerca semeiologica, alla capacità di formulare una diagnosi e di fornire indirizzi terapeutici in ambito medico e chirurgico. L'attività professionalizzante, a partire dal terzo anno, consente allo studente di partecipare all'attività clinica nei reparti, nelle sale operatorie, nei servizi clinici e nel territorio con i Medici di Medicina Generale.

Obiettivo, quindi, del corso è la formazione di un medico in cui convivano solide competenze professionali insieme ad una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute e della malattia, una cultura biomedica e sociale, una educazione orientata alla comunità, al territorio ed alla prevenzione della malattia; la missione specifica del medico così intesa risponde in maniera adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, centrate non solo sulla malattia, ma anche sull'uomo ammalato. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il principio di un'educazione duratura nel tempo, ed in questa ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze in ambito clinico e nel territorio, alla cultura della prevenzione.

Tale impostazione consente, inoltre, allo studente una scelta consapevole per la successiva formazione post-laurea (Scuola di Specializzazione o Corso di Formazione per Medico di Medicina Generale), requisito indispensabile per esercitare la professione medica nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale italiano pubblico e privato convenzionato; fanno eccezione i Servizi di 118 e di Guardia Medica, unici ambiti nei quali il neolaureato, dopo l'esame di abilitazione e l'iscrizione all'Ordine dei Medici, può esercitare direttamente la professione medica.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione nazionale, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso il Polo Biomedico Universitario "Emanuele Altomare"; i reparti e servizi clinici universitari sono all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Medici generici - (2.4.1.1.0)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017)<sup>1</sup> si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Medicina e Chirurgia</b>			
Anno riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	63	45	105,7
Iscritti	484	551	1233,3
Iscritti regolari	465	491	1070,8
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	52,80%	61,70%	68%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	n.d.	70,00%	66,00%

- un lieve calo degli immatricolati puri, a testimonianza dell'attrattività del corso per studenti provenienti da altri Corsi di Laurea;
- un incremento degli iscritti e un proporzionale aumento di quelli regolari;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 61,7% dei C.F.U. totali, a fronte di una media nazionale del 68%;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari al 70% rispetto a una media nazionale del 66%.

<sup>1</sup> I dati sono rilevati in base alle specifiche aggregazioni messe a disposizione dall'ANVUR (avvii di carriera, immatricolati puri ecc.).



**Corso di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM/46)**

Il corso si articola attualmente in sei anni e prevede la frequenza obbligatoria sia per la parte teorica che per la parte professionalizzante. Il corso di laurea offre una formazione propedeutica medico-biologica, su cui si innestano conoscenze più specifiche relative alla fisiologia e alla patologia oro-dentaria. Le conoscenze di base di natura biologica vengono, quindi, integrate con lo studio delle discipline cliniche che trattano dell'apparato stomatognatico e delle sue patologie dal punto di vista preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo.

L'allievo acquisisce un bagaglio di conoscenze teoriche e di abilità tecniche che gli consentiranno, appena conseguita la laurea, di esercitare la professione odontoiatrica. Per tale motivo, gli studenti dapprima sono invitati ad osservare la pratica operativa, svolgendo spesso anche un compito di assistenza presso la poltrona odontoiatrica, poi dopo didattica multimediale e simulata su manichini, effettuano, alla fine del loro percorso formativo, prestazioni tutorate direttamente sul paziente.

Al fine di garantire una didattica conforme alle direttive Europee e competitiva rispetto agli altri Atenei Italiani, l'Università di Foggia si pone come obiettivo la realizzazione di attività formative qualificanti che garantiscano ai propri Laureati conoscenze di scienze di base profonde e competenze sulle patologie dell'apparato stomatognatico anche in relazione alla salute generale e sui più attuali protocolli terapeutici.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione nazionale, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso la Clinica Odontoiatrica sita in Via Rovelli a Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Odontoiatria e Protesi Dentaria</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	26	9	12,3
Iscritti	152	165	160,1
Iscritti regolari	64	64	69,9
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	59,6	67,2	82,4
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	n.d.	87,5	70,4

- un calo degli immatricolati puri, a favore di iscrizioni al I anno da parte di studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, a testimonianza dell'elevata attrattività del Corso;
- un lieve incremento degli iscritti e una conferma degli iscritti regolari;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 67,2% dei C.F.U. totali, a fronte di una media nazionale del 82,4%;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari all'88%, a fronte di una media nazionale del 70%

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM/67)**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate prepara:

- alla direzione tecnica e alla supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati, riguardanti diversi organi e apparati, con l'approfondimento delle conoscenze relative alle possibili complicanze correlate all'esercizio fisico e alle precauzioni per prevenirle;
- alla programmazione e alla supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo per le varie patologie croniche e condizioni di disabilità fisica e psichica, il tipo di esercizio, l'intensità, la durata, la frequenza, la progressione, le precauzioni;
- alla valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani;
- alla pratica delle procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
- all'indicazione delle strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- agli interventi in ambito cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- all'elaborazione e l'implementazione delle metodologie e delle tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione locale, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso il Polo di Scienze Motorie situato in Viale Virgilio a Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
- Atleti - (3.4.2.7.0)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate</b>			
Anno riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	n.d.	n.d.	n.d.
Iscritti	120	134	112,6
Iscritti regolari	100	122	96,8
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	65,10%	58,00%	68,20%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	88,60%	78,00%	80,80%

- un incremento degli iscritti e un proporzionale aumento di quelli regolari;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 58% dei C.F.U. totali, a fronte di una media nazionale del 68%;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari al 78% rispetto a una media nazionale dell'80,8%

### **Corso di Laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT1)**

Il Corso di Laurea in Infermieristica rappresenta l'evoluzione ultima della formazione della figura professionale dedicata all'assistenza tecnico-sanitaria del paziente. Il corso prepara al raggiungimento di un'autonomia professionale che consenta la corretta esecuzione di attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva. Tale corso viene a sostituire la formazione di tipo professionale una volta sostenuta dai diplomi di area sanitaria ed ancora prima dai corsi brevi, biennali ai quali si accedeva con i diplomi di scuola media inferiore. Con questo riassetto della formazione professionale infermieristica, oramai quasi ventennale, viene a configurarsi una moderna figura di professionista in grado di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona, pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere. La nuova figura professionale dell'infermiere partecipa altresì all'identificazione dei bisogni di salute della persona, conosce i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico legali della professione ed è formata per documentare l'assistenza infermieristica erogata, attraverso la conoscenza delle norme di radioprotezione. Conosce, inoltre, ed utilizza almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, garantendo lo scambio di informazioni nell'Unione Europea. I laureati nella classe [L/SNT1](#) svolgono l'attività professionale in diversi ambiti, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, al territorio e all'assistenza domiciliare. Il Corso di Laurea Triennale si conclude con un esame finale con valore abilitante.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Per la sede di Foggia: gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori ubicati presso il Polo Biomedico Universitario “Emanuele Altomare”; i reparti e servizi clinici universitari sono all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.

Per la sede di San Severo (Fg): gli studenti frequentano le lezioni e svolgono l'attività pratico-professionalizzante presso le strutture del Presidio Ospedaliero “Teresa Masselli Mascia” in San Severo.

Per la sede di San Giovanni Rotondo (Fg): gli studenti frequentano le lezioni e svolgono l'attività pratico-professionalizzante presso le strutture dell'IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” in San Giovanni Rotondo

Per la sede di Barletta (BAT): gli studenti frequentano le lezioni e svolgono l'attività pratico-professionalizzante presso le strutture dell'Ospedale Civile di Barletta "Monsignor Raffaele Dimiccoli"

Per la sede di Matera: gli studenti frequentano le lezioni e svolgono l'attività pratico-professionalizzante presso le strutture dell'Azienda Sanitaria Locale di Montescaglioso (Mt)

Per la sede di Lagonegro (Pz): gli studenti frequentano le lezioni e svolgono l'attività pratico-professionalizzante presso le strutture del Polo Didattico Ospedali Unificati del Lagonegrese

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi, riferiti alle sedi in cui è attivo l'intero triennio di corso (ad esclusione, quindi, delle sedi di Matera e Lagonegro, per le quali sono attivi alla data di redazione del presente documento, solo il I e il II anno):

<b>Inferimeristica Foggia</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	30	47	62,4
Iscritti	208	213	245,5
Iscritti regolari	178	173	206
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	30,2	21,2	60,1
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	71	67,8	68,2
<b>Inferimeristica San Severo</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	13	19	62,4
Iscritti	87	92	245,5
Iscritti regolari	75	75	206
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	87,2	61,8	60,1
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	76,5	73,3	68,2
<b>Inferimeristica Barletta</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	39	37	62,4
Iscritti	206	215	245,5
Iscritti regolari	198	202	206
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	90,7	56,6	60,1
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	95	89,2	68,2
<b>Inferimeristica San Giovanni Rotondo</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	18	14	62,4
Iscritti	77	77	245,5
Iscritti regolari	68	68	206
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	34,5	40	60,1
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	87	80	68,2

- un lieve incremento generale degli immatricolati puri;
- un lieve incremento degli iscritti e una sostanziale conferma del numero degli iscritti regolari;
- un sostanziale allineamento al dato medio nazionale sia per quanto riguarda la percentuale di c.f.u. previsti al I anno sul totale dei c.f.u. da conseguire, sia in riferimento alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, eccezion fatta per alcuni dati anomali, imputabili a criticità da superare nella gestione delle informazioni,



### **Corso di Laurea Triennale in Fisioterapia (L/SNT2)**

Il corso è rivolto alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista e pone al centro lo studio teorico e pratico della riabilitazione fisioterapica, privilegiando l'insegnamento delle scienze tecniche fisioterapiche applicate, delle discipline cliniche di particolare interesse come l'anatomia, la medicina fisica e riabilitativa, la medicina interna, senza tralasciare tuttavia gli ambiti di patologia medica e chirurgica correlati, di maggior riferimento per la professione. Le attività di base sono state selezionate sia nell'ottica di una preparazione di ordine generale che come supporto fondamentale allo studio delle discipline caratterizzanti la professione. La formazione del futuro professionista fisioterapista avviene integrando costantemente aspetti pratici e teorici, nell'ambito delle strutture sanitarie sedi dei corsi. L'evoluzione della professione ha, inoltre, imposto l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, ritenute necessarie per interagire con il paziente e con in generale tutto il sistema professionale. Il Corso di Laurea Triennale si conclude con un esame finale con valore abilitante.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso il Polo Biomedico Universitario "Emanuele Altomare"; i reparti e servizi clinici universitari sono all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Fisioterapisti - (3.2.1.2.2)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Fisioterapia</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	14	14	14,4
Iscritti	83	90	72,2
Iscritti regolari	71	72	62
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	46,3	24,9	77,5
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	72,8	66,7	69,3

- una conferma degli immatricolati puri e un lieve incremento degli iscritti;
- una sostanziale conferma degli iscritti regolari;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II per il 2015 pari al 24,9%, rispetto a una media nazionale del 77,5%, dato imputabile, tuttavia, al fatto che alcuni c.f.u. previsti al I anno vengono effettivamente conseguiti in esito all'esame di tirocinio e, quindi, la rilevazione non è del tutto idonea a dare conto della situazione effettiva;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari all'66,70%, a fronte di una media nazionale del 69,3%, con una criticità da affrontare nello specifico.

### *Corso di Laurea Triennale in Dietistica (L/SNT3)*

Il corso è rivolto alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Dietista e pone al centro lo studio teorico/pratico delle Scienze della Dietistica, privilegiando l'insegnamento delle scienze tecniche dietetiche applicate, delle discipline cliniche di particolare interesse come l'endocrinologia, la gastroenterologia, la medicina interna, la pediatria, le scienze merceologiche e le tecnologie alimentari, senza tralasciare tuttavia gli ambiti di patologia medica e chirurgica correlati, di maggior riferimento per la professione.

Le attività di base sono state selezionate sia nell'ottica di una preparazione di ordine generale che come supporto fondamentale allo studio delle discipline caratterizzanti la professione. L'evoluzione della professione ha, inoltre, imposto l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, ritenute necessarie per interagire con il paziente e con tutto il sistema professionale e per rispondere a tale esigenza il percorso formativo ha previsto insegnamenti nel campo delle scienze umane e psicopedagogiche, finalizzati appunto all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti necessari e fondamentali per relazionarsi con la complessità del proprio ambiente lavorativo. Il Corso di Laurea Triennale si conclude con un esame finale con valore abilitante.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso il Polo Biomedico Universitario "Emanuele Altomare"; i reparti e servizi clinici universitari sono all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Dietisti - (3.2.1.4.5)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Dietistica</b>			
Anno riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	11	11	10
Iscritti	47	54	47,8
Iscritti regolari	45	51	39,7
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	70,80%	23,6%	72,00%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	100,00%	87,50%	68,70%

- una conferma degli immatricolati puri e un lieve incremento degli iscritti;
- una sostanziale conferma degli iscritti regolari;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 23,6% dei C.F.U. totali, a fronte di una media nazionale del 72,00%, con una anomalia del dato imputabile a criticità nella gestione delle informazioni;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari all'87,50%, a fronte di una media nazionale del 68,70%.

**Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)**

Il corso di Tecniche di Laboratorio Biomedico consiste in un Corso professionalizzante teorico-pratico della durata di tre anni, teso alla formazione di un operatore sanitario, in possesso di Laurea abilitante, responsabile degli atti di sua competenza, che svolge attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche, ed in particolare di biochimica, di biochimica clinica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia.

Le attività didattiche teoriche articolate in Corsi Integrati, costituiti da più moduli di insegnamento del medesimo ambito disciplinare, forniscono agli studenti le conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base ed i principi delle metodologie necessarie per lo svolgimento della loro professione. Sono inoltre previsti crediti formativi che possono essere acquisiti dallo studente frequentando corsi monografici o forum su tematiche inerenti la professione, la conoscenza di una lingua straniera e l'acquisizione di altre abilità informatiche e relazionali. Il tirocinio pratico formativo viene svolto in contesti lavorativi specifici. Gli studenti sotto la guida di appositi tutors acquisiscono la manualità e la piena padronanza di tutte le necessarie competenze utili per lo svolgimento della professione. Il Corso di Laurea Triennale si conclude con un esame finale con valore abilitante.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso il Polo Biomedico Universitario "Emanuele Altomare"; i reparti e servizi clinici universitari sono all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Tecniche di laboratorio biomedico</b>			
Anno riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	13	8	10
Iscritti	51	62	47,7
Iscritti regolari	46	55	39,7
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	65,90%	34,40%	71,90%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	n.d.	50,00%	68,80%

- una lieve incremento degli iscritti e degli iscritti regolari, a fronte di un calo degli immatricolati puri;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 34,40% dei C.F.U. totali, a fronte di una media nazionale del 71,90%, con una anomalia del dato imputabile a criticità nella gestione delle informazioni;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari al 50%, a fronte di una media nazionale del 68,80%, con una criticità da affrontare nello specifico.

**Corso di Laurea Triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3)**

Il corso è rivolto alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e pone al centro lo studio teorico e pratico delle indagini e delle prestazioni radiologiche, privilegiando l'insegnamento delle tecniche radiologia medica, delle discipline biomediche e cliniche connesse, in particolare, oltre alla radiologia, anche l'anatomia e fisiologia umana, la fisica e biofisica senza tralasciare tuttavia gli ambiti di patologia medica e chirurgica correlate, di maggior riferimento per la professione. Le attività di base sono state selezionate sia nell'ottica di una preparazione di ordine generale che come supporto fondamentale allo studio delle discipline caratterizzanti la professione. La formazione del futuro laureato avviene integrando costantemente aspetti pratici e teorici, nell'ambito delle strutture sanitarie sedi dei corsi. L'evoluzione della disciplina ha, inoltre, imposto l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, ritenute necessarie per interagire con il paziente e con in generale tutto il sistema professionale. Il Corso di Laurea Triennale si conclude con un esame finale con valore abilitante.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre, in data indicata dal Ministero dell'Università e Ricerca.

Gli studenti frequentano le lezioni e svolgono l'attività pratico-professionalizzante presso le strutture dell'Ospedale Civile di Barletta "Monsignor Raffaele Dimiccoli".

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Tecnici sanitari di radiologia medica - (3.2.1.3.3)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi, riferiti all'intero triennio distribuito tra la sede di Foggia, in via di disattivazione, e quella di Barletta:

<b>Tecniche sanitarie di radiologia medica</b>			
Anno riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	13	4	10
Iscritti	60	41	48
Iscritti regolari	55	38	48
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	52,50%	48,50%	72,60%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	86,70%	80,80%	68,70%

- una significativa riduzione degli immatricolati puri
- una riduzione degli iscritti complessivi e, proporzionalmente, di quelli regolari,

in linea con la media nazionale;

- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 48,50%, a fronte di una media nazionale del 72,60%, con una criticità da affrontare nello specifico;
- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari all'80,80, a fronte di una media nazionale del 68,70%



### **Corso di Laurea Triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22)**

Il Corso di Laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L22) attivo presso l'Università degli Studi di Foggia dall'A.A. 2001-2002, è il risultato della ultima trasformazione del Corso di Diploma rilasciato dall'I.S.E.F (Istituto Superiore di Educazione Fisica), di durata triennale.

Il Decreto Legislativo n. 178 dell'8 maggio 1998 disciplinava la trasformazione degli I.S.E.F. e l'istituzione dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie (a norma dell'art. 17, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127).

In particolare, l'art. 2, comma 2, stabiliva che “il corso di Laurea in Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze di metodi e contenuti culturali, scientifici e professionali nelle seguenti aree:

- a) Didattico-educativa, finalizzata all'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado;
- b) Della prevenzione e dell'educazione motoria adattata, finalizzata a soggetti di diversa età e a soggetti disabili;
- c) Tecnico-sportiva, finalizzata alla formazione nelle diverse discipline;
- d) Manageriale, finalizzata all'organizzazione e alla gestione delle attività e delle strutture sportive”.

Il corso di studio, con l'entrata in vigore della Legge 4-8-2000, ha l'obiettivo di formare figure professionali con un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifici, in grado di recepire e gestire l'innovazione, adeguandosi all'evoluzione scientifica e metodologica nell'ambito delle attività motorie, sportive per le diverse fasce di età e bisogni formativi. Il corso di studio si propone di analizzare le valenze formative ed i processi metodologici riguardo l'insegnamento e l'apprendimento motorio per i soggetti di età diverse e per i soggetti con bisogni educativi speciali.

I laureati in questo corso di studio potranno svolgere attività professionali in ambito pubblico e privato, con particolare riferimento all'insegnamento delle attività motorie e sportive, all'allenamento sportivo, al coordinamento ed alla dirigenza di impianti e strutture destinate alla pratica motoria, sportiva e ricreativa o del tempo libero per le diverse fasce d'età, all'organizzazione di manifestazioni sportive, ecc.

Principali competenze del laureato della L22:

- analizzare e distinguere i fondamenti scientifici, psicopedagogici, biomedici e metodologici dell'insegnamento e dell'apprendimento motorio per le diverse fasce di età e contesti formativi;
- distinguere le metodologie per l'apprendimento e lo sviluppo motorio, riferite alle diverse età ed ai diversi bisogni formativi;

- progettare percorsi metodologico - didattici per l'età evolutiva, adulta, anziana e per i soggetti diversamente abili (popolazioni speciali) ed applicare metodi differenti per la valutazione delle competenze motorie;
- rielaborare i contenuti e le metodologie dell'insegnamento e dell'apprendimento motorio, adattandole ai diversi contesti formativi (scuola, tempo libero, sport);
- interagire nei diversi ambiti formativi, attraverso la comunicazione orale, scritta e grafica di dati quantitativi e qualitativi.

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione locale, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori situati presso il Polo di Scienze Motorie situato in Viale Virgilio a Foggia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
- Arbitri e giudici di gara - (3.4.2.6.2)

Dalle ultime indicazioni del cruscotto ANVUR (luglio 2017) si possono estrapolare, tra l'altro, i seguenti dati significativi:

<b>Scienze delle attività motorie e sportive</b>			
Anno di riferimento	2014	2015	media nazionale 2015
Immatricolati puri	80	100	155,4
Iscritti	438	427	634,1
Iscritti regolari	329	328	467,2
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	46,3	52,5	60
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	54	65,4	53,8

- Un incremento degli immatricolati puri
- una lieve riduzione degli iscritti complessivi e una sostanziale invarianza degli iscritti regolari;
- un numero di C.F.U. acquisiti nel passaggio dal I al II anno pari al 52,50%, a

fronte di una media nazionale del 60%;

- una percentuale di laureati entro la durata normale del corso pari al 65,4%, a fronte di una media nazionale del 53,8%

### **Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Biomolecolari (L-2)**

Il corso è in fase di accreditamento iniziale ad opera dell'Agenzia Nazionale della Valutazione dell'Università e della Ricerca e del MIUR. Il Corso sarà svolto in collaborazione con l'Università di Wolverhampton (UK). Intende fornire ai laureati gli strumenti necessari a realizzare un approccio conoscitivo integrato ai sistemi biologici. Con questo termine si indica un approccio indirizzato allo studio dell'insieme dei componenti molecolari, dei parametri biologici/fisiologici e delle loro interazioni nei sistemi complessi.

Ai fini indicati, il corso comprende attività formative che permettono:

- di acquisire conoscenze approfondite dei componenti strutturali della cellula, del loro ruolo nel mantenimento dell'integrità cellulare, nella comunicazione cellulare e nella regolazione del metabolismo;
- di conoscere e di comprendere le tecnologie utilizzate per la manipolazione genetica;
- di acquisire adeguate competenze di chimica e di fisica, in particolare di integrare i fondamenti scientifici delle metodologie di analisi che caratterizzano le tecnologie biomolecolari;
- di acquisire adeguate competenze di matematica, di statistica e di informatica, in particolare quelle rivolte all'analisi dei dati;
- di saper utilizzare tutte le informazioni derivanti delle moderne piattaforme biotecnologiche e di applicarle in situazioni concrete per analizzare e comprendere i fenomeni biologici;
- di acquisire adeguate conoscenze delle normative giuridiche e deontologiche e delle problematiche bioetiche
- di acquisire competenze in management

Il corso prepara alla professione di:

- Tecnico nell'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare
- Tecnico in Università ed altri istituti ed enti pubblici o privati di ricerca biomedica, farmaceutica e biotecnologica
- Consulente per piccole e medie imprese nel settore della qualità ambientale e dell'igiene sui posti di lavoro
- Informatore scientifico

L'ammissione al Corso di Laurea prevede che lo studente abbia superato il test di ammissione locale, basato su quesiti a scelta multipla. La selezione viene effettuata annualmente, nel mese di settembre.

Gli studenti frequentano le lezioni ed i laboratori di ricerca situati presso il Polo Biomedico Universitario "Emanuele Altomare"; i reparti e servizi clinici universitari sono all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

## **2.2 LA SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA: REQUISITI DI DOCENZA**

Tutti i professori di ruolo dei due Dipartimenti di Area Medica sono impegnati sui CdS attivi. Per confermare, anche nell'A.A. 2017-2018, l'offerta formativa attuale e arricchirla di un corso di nuova istituzione a connotazione internazionale (il Corso di Scienze e Tecnologie Biomolecolari, attualmente in fase di valutazione per l'accreditamento iniziale), si è fatto ricorso a due professori del Dipartimento di Giurisprudenza, a quattro professori del Dipartimento di Economia e ad un ricercatore del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente. Peraltro, il coinvolgimento di docenti di altri Dipartimenti di Ateneo testimonia l'impegno a promuovere l'interdisciplinarietà e l'interazione tra le diverse aree di conoscenza che caratterizzano i saperi delle professioni sanitarie.

In sintesi, in forza delle previsioni del D.M. 987/2016 e s.m.i. e in base alla numerosità massima programmata per le immatricolazioni, per sostenere la propria offerta formativa, integrata dal nuovo corso in Scienze e Tecnologie Biomolecolari, i Corsi di Studio dei Dipartimenti necessitano dei seguenti docenti:

*Medicina e Chirurgia* - 13 professori + 10 ricercatori (tot. 23)

*Odontoiatria e Protesi Dentaria* – 10 professori + 8 ricercatori (tot. 18)

*SAMS* – 3 professori + 2 ricercatori (tot. 5)

*STAMPA* – 2 professori + 2 ricercatori (tot. 4)

*Fisioterapia* – 3 professori + 2 ricercatori (tot. 5)

*Dietistica* – 3 professori + 2 ricercatori (tot. 5)

*TLB* – 3 professori + 2 ricercatori (tot. 5)

*TSRM* – 3 professori + 2 ricercatori (tot. 5)

*Infermieristica* – 18 professori + 12 ricercatori (tot. 30)

*Scienze e Tecnologie Biomolecolari* - 5 professori + 4 ricercatori (tot. 9)

### **2.3 COERENZA TRA RICERCA E DIDATTICA DIPARTIMENTALE**

L'offerta formativa dei due Dipartimenti è organizzata sulla base delle competenze scientifiche dei docenti che insegnano, nei singoli CdS, competenze declinate nelle discipline scientifiche di base e nelle attività caratterizzanti i singoli CdS.

L'attività didattica, soprattutto negli ultimi anni dei corsi, è orientata a fornire agli studenti gli strumenti necessari per sviluppare un metodo di analisi dei fenomeni e dei problemi improntato ai principi fondamentali della ricerca scientifica in campo biomedico. In quest'ottica, viene promossa la stesura di tesi di laurea sperimentali, con le quali gli studenti possono esercitarsi direttamente nell'applicazione delle metodologie proprie della ricerca clinica, lavorando a diretto contatto con i ricercatori.

La coerenza tra l'attività di ricerca e l'attività didattica è, peraltro, particolarmente evidente in considerazione della stretta correlazione esistente, anche da un punto di vista strettamente organizzativo e logistico, tra la sede nella quale si svolge l'attività di didattica frontale e la formazione pratico-professionalizzante e i laboratori di ricerca, attivi nel Centro di Ricerca "E. Altomare", adiacente all'AOU "Ospedali Riuniti di Foggia", ove si svolge la maggior parte delle attività professionalizzanti. Anche nelle sedi decentrate già menzionate, l'attività didattica viene svolta in contiguità con le strutture assistenziali di riferimento.

## 2.4 DOMANDA DI FORMAZIONE E OCCUPABILITA'

Gli organi dei Corsi di ciascun Corso di Laurea hanno avviato un dialogo costante con gli stakeholder territoriali: i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS si riuniscono unitamente alle parti interessate per monitorare il percorso formativo sulla base dei dati a disposizione rivolgendo la propria attenzione all'andamento del mercato del lavoro nei vari ambiti.

Il confronto con le Parti Sociali avviene inoltre la costituzione di un comitato di indirizzo, di cui fanno parte il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento (“Ospedali Riuniti” di Foggia), il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Foggia, il Direttore Sanitario dell'I.R.C.C.S. “Casa Sollievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo, il Direttore Generale dell'ASL di Foggia, e che ha funzione consultiva e progettuale di controllo e verifica sul costante confronto tra i Dipartimenti e gli stakeholder.

Dai più aggiornati dati Almalaurea (indagine 2017)<sup>2</sup>, emergono, le seguenti indicazioni sulla occupabilità dei laureati dei Corsi di Studio dei Dipartimenti di Area Medica ad un anno dal conseguimento del titolo tenendo presente che, per quel che riguarda Medicina, le rilevazioni forniscono indicazioni parziali dal momento che i laureati intraprendono un percorso di formazione specialistica post-laurea, requisito previsto dalla legislazione vigente per lo svolgimento dell'attività professionale nel Sistema Sanitario Nazionale pubblico e convenzionato, come già specificato.

### LM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM/41)

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
Lavorano	<b>56,7 %</b>
efficacia della laurea nel lavoro svolto (molto o abbastanza)	<b>100 %</b>

<sup>2</sup> i dati si riferiscono all'aggregazione degli ordinamenti sia 270 che 509.

**LM a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM/46)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
Lavorano	<b>50%</b>
efficacia della laurea nel lavoro svolto (molto o abbastanza)	<b>100 %</b>

**LM in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM/67)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
Lavorano	<b>50,0%</b>
efficacia della laurea nel lavoro svolto (molto o abbastanza)	<b>60 %</b>

**CdL in Scienze dell'attività motoria e sportiva (L-22)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
sono iscritti a un corso di laurea magistrale	<b>75,5 %</b>
hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	<b>28,3 %</b>

**CdL in Infermieristica (L/SNT1)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
sono iscritti a un corso di laurea magistrale	<b>3,1 %</b>



hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	<b>57,0%</b>
--	--------------

### **CdL in Fisioterapia (L/SNT2)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
sono iscritti a un corso di laurea magistrale	<b>0 %</b>
hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	<b>50,0 %</b>

### **CdL in Dietistica (L/SNT3)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
sono iscritti a un corso di laurea magistrale	<b>60 %</b>
hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	<b>20 %</b>

### **CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
sono iscritti a un corso di laurea magistrale	<b>50 %</b>
hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	<b>16,7%</b>

### **CdL in Tecniche di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3)**

Esiti occupazionali	a 1 anno dal conseguimento del titolo
---------------------	---

sono iscritti a un corso di laurea magistrale	<b>0 %</b>
hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	<b>20,8 %</b>

I dati relativi all'occupabilità ad un anno dalla laurea risentono delle difficoltà generali di occupazione nel territorio. L'impegno profuso dalle strutture di staff per tutto quel che consente il placement è volto a migliorare questo aspetto, in particolare è attivo un servizio di counseling per il recupero degli studenti in ritardo con il loro percorso di carriera e fuori corso.

## 2.5 MATRICE SWOT DELLA DIDATTICA

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia complessiva, ai fini occupazionali, del titolo di studio</li> <li>• Buon rapporto docenti/studenti</li> <li>• Buona organizzazione logistica e di coordinamento dell'attività didattica d'aula presso le sedi universitarie con l'attività professionalizzante presso le Aziende Ospedaliere di riferimento.</li> </ul>	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di copertura in alcuni SSD (MED/07 Microbiologia generale e clinica, MED/12 Gastroenterologia, MED/29 Chirurgia maxillofacciale, MED/45 Scienze infermieristiche, cliniche e pediatriche)</li> </ul>
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio carriere studenti</li> <li>• Revisione regolamenti/ordinamenti</li> </ul>	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero docenti di riferimento</li> <li>• Numero di studenti laureati fuori corso</li> </ul>

## 2.6 OBIETTIVI PER IL 2017 - 2019

L'offerta formativa dei Dipartimenti di Area Medica non presenta sostanziali punti di criticità a livello di didattica erogata. In considerazione dell'attuale numero dei docenti, non si prevede un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa; sarà tuttavia valutata nel prosieguo la possibilità di includere nell'offerta un Corso di Laurea Magistrale nel settore delle Biotecnologie, che consenta ai laureati di primo livello in Scienze e Tecnologie Biomolecolari di completare la formazione presso l'Università di Foggia.

Le principali aree di miglioramento sulle quali si intende proseguire le attività già intraprese le seguenti:

- **Recupero degli studenti in ritardo con il loro percorso di carriera e/o fuori corso.** Il miglioramento dei percorsi formativi si deve tradurre principalmente in un incremento degli studenti regolari e capaci di conseguire il titolo nei tempi previsti e nel progressivo superamento delle criticità rappresentate dagli "esami scoglio";
- **Monitoraggio dell'offerta formativa esistente e miglioramento della stessa in base alle esigenze rappresentate dagli stakeholder.** Il costante confronto con le parti sociali e gli esponenti del mondo del lavoro, della produzione, dei servizi permette di verificare l'efficacia dell'attività formativa e di programmare con maggiore consapevolezza i percorsi di alta formazione.
- **Potenziamento delle infrastrutture (aule e servizi).** L'attenzione ai servizi e alle infrastrutture a supporto della didattica è fondamentale per determinare l'effettivo posizionamento qualitativo dei Dipartimenti di Area Medica.
- **Internazionalizzazione dell'offerta formativa e mobilità estera degli studenti.** In linea con le strategie di Ateneo, i Dipartimenti si propongono di consolidare e migliorare la propria capacità di promuovere e sostenere gli scambi internazionali, favorendo l'esperienza internazionale dei propri studenti.

### **Piano delle performance**

*Linea 1. Recupero degli studenti in ritardo con il loro percorso di carriera e/o fuori corso*

Attività 1.1. Incremento del servizio di counseling

Indicatori: numero di personale docente e non docente dedicato alle attività di counseling degli studenti (monitoraggio annuale).

Attività 1.2. Analisi e revisione dei programmi di esame.

Indicatori: attività documentata di verifica della coerenza dei programmi di esame con i piani di studio, i c.f.u. assegnati al singolo insegnamento e gli obiettivi formativi dichiarati (monitoraggio semestrale)

*Linea 2. Monitoraggio dell'offerta formativa esistente e miglioramento della stessa in base alle esigenze rappresentate dagli stakeholder*

Attività 2.1. Incremento del numero di consultazioni con le parti sociali

Indicatori: numero di incontri verbalizzati con il comitato di indirizzo e/o con gli stakeholders individuati

*Linea 3. Potenziamento delle infrastrutture (aule e servizi)*

Attività 3.1. Incremento della dotazione di spazi e sussidi didattici

Indicatori: numero di metri quadri ulteriori rispetto a quelli attuali atti ad ospitare attività didattica; numero di nuove attrezzature acquisite di supporto alla didattica

*Linea 4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa e mobilità estera degli studenti*

Attività 4.1. presentazione di una parte dell'offerta formativa in lingua inglese

Indicatori: numero di insegnamenti erogati in lingua inglese

Attività 4.2. Intensificare e promuovere i programmi di mobilità

Indicatori: numero di studenti in uscita (programma Erasmus e/o altre iniziative)

Attività 4.3. Attivazione di corsi di laurea internazionali o in collaborazione con Atenei esteri

Indicatori: numero di corsi internazionali o in collaborazione con Atenei esteri

Linea di intervento	Attività/Obiettivo	Indicatore	dato attuale	Target
<b>Recupero degli studenti in ritardo con il loro percorso di carriera e/o fuori corso</b>	Incremento del servizio di counseling	numero di personale docente e non docente dedicato alle attività di counseling degli studenti	3	6
	Analisi e revisione dei programmi di esame.	attività documentata di verifica della coerenza dei programmi di esame con i piani di studio, i c.f.u. assegnati al singolo insegnamento e gli obiettivi formativi dichiarati	0	30*  *riferito alla revisione di almeno 30 corsi integrati entro il 2019
<b>Monitoraggio dell'offerta formativa esistente e miglioramento della stessa in base alle esigenze rappresentate dagli stakeholders</b>	Incremento del numero di consultazioni con le parti sociali	numero di incontri verbalizzati con il comitato di indirizzo e/o con gli stakeholders individuati	3 (annuali)	6 (annuali)
<b>Potenziamento delle infrastrutture (aule e servizi)</b>	Incremento del numero di metri quadri rispetto a quelli attuali atti ad ospitare attività didattica			+ 200 mq
		numero di nuove attrezzature acquisite di supporto alla didattica		+ 2 (triennale)
<b>Internazionalizzazione dell'offerta formativa e mobilità estera degli studenti</b>	presentazione di una parte dell'offerta formativa in lingua inglese	numero di insegnamenti erogati in lingua inglese	0	3
	Intensificare e promuovere i programmi di mobilità	numero di studenti in uscita (programma Erasmus e/o altre iniziative)		+ 5%
	Attivazione di corsi di laurea internazionali o in collaborazione con Atenei esteri	numero di corsi internazionali o in collaborazione con Atenei esteri	0	1

### 3 LA RICERCA

#### 3.1 LE LINEE DI RICERCA DEI DIPARTIMENTI AFFERENTI ALL'AREA MEDICA

I Dipartimenti di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale operano in ambiti di ricerca propri ed in attività integrata. I Dipartimenti riuniscono gruppi di ricerca afferenti alle discipline di base, mediche e chirurgiche con competenze sperimentali e cliniche nei diversi ambiti della Medicina. L'attività di ricerca si svolge sia presso le aree cliniche afferenti all'AOU "Ospedali Riuniti" sia presso i Laboratori del Polo "E. Altomare", dove sono disponibili le più moderne tecnologie di biologia cellulare e molecolare. Le principali strumentazioni ad alto valore tecnologico sono state organizzate in *core facilities* in modo da permetterne l'accesso a tutti i ricercatori dei due dipartimenti e dell'Ateneo. Le principali *core facilities* che insistono sui laboratori dei due Dipartimenti di area medica sono quelle di Microscopia Confocale, Citofluorimetria, Proteomica, Spettrometria di massa, Stabulario, Spettrofotofluorimetria, Spettrometria di risonanza, Microscopia a forza atomica, Sequenziamento di acidi nucleici.

L'attività scientifica è focalizzata su progetti di ricerca multidisciplinari basati sulla condivisione delle competenze dei singoli gruppi. Da diversi anni i vari gruppi di studio si occupano dello sviluppo di nuove metodiche e protocolli di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale. Sono stati infatti promossi filoni di indagine innovativi in molteplici settori della medicina che includono sia la ricerca di base che gli studi e le applicazioni cliniche di farmaci di recente sviluppo e nuovi target terapeutici. Uno dei principali punti di forza dell'attività di ricerca integrata tra i due Dipartimenti è l'intensa collaborazione presente tra tutti i settori ad essi afferenti che quindi promuovono ricerche multidisciplinari e di vario interesse scientifico.

I Dipartimenti collaborano attivamente con importanti gruppi di ricerca nazionali ed internazionali coinvolti a vario titolo in progetti scientifici di rilievo. In particolare, i vari settori operano in campi di ricerca che spaziano dalla caratterizzazione genica e molecolare delle alterazioni presenti nelle malattie infiammatorie, oncologiche, immunologiche e genetiche, alla sperimentazione di metodologie innovative per la diagnostica di laboratorio e radiologica oltre che nello sviluppo ed applicazione delle più moderne tecniche chirurgiche ed anestesologiche. Un ulteriore ambito di ricerca riguarda l'approfondimento delle relazioni esistenti tra alimenti e patologie umane che vari SSD sviluppano attraverso collaborazioni interdipartimentali ed interuniversitari e con prestigiosi Istituti di ricerca Nazionali ed Internazionali. I diversi ambiti di ricerca si riferiscono a tutti i docenti afferenti ai SSD che costituiscono i due Dipartimenti.

Il progetto scientifico dei due Dipartimenti coinvolge sia la ricerca di base sia la ricerca applicata pre-clinica e clinica in un'ottica di ricerca traslazionale e prevede lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche orientate all'attività di ricerca, anche attraverso la collaborazione con altre strutture di ricerca regionali, nazionali e internazionali,

compresi enti pubblici e privati che abbiano obiettivi analoghi o confluenti con quelli dei Dipartimenti, e imprese interessate al trasferimento industriale dei prodotti della ricerca. I temi di ricerca riflettono i diversi orientamenti disciplinari dei docenti e ricercatori afferenti e nella maggior parte dei casi sono caratterizzati da multidisciplinarietà allo scopo di favorire interazioni scientifiche verticali tra le discipline.

Nei due Dipartimenti, il comune *modus operandi* proprio della ricerca traslazionale, che si basa sulla capacità di trasferire in modo rapido nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate, è declinato in alcune specifiche tematiche di interesse medico-biologico: i) Malattie cardiovascolari, respiratorie, renali e metaboliche; ii) Malattie ematologiche e oncologiche; iii) Medicina di Area Critica e dell’Emergenza-Urgenza; iv) Patologie materno-infantili; v) Sanità pubblica; vi) Medicina dell’invecchiamento; vii) Diagnostica innovativa di laboratorio e strumentale; viii) Innovazione tecnologica in chirurgia; ix) Malattie rare; x) Patologie infettive emergenti; xi) Patologie neurodegenerative; xii) Patologie del distretto testa-collo.

### **3.2 ANALISI DELLA VQR 2004 – 2010**

I docenti afferenti ai due Dipartimenti attuali provengono dai tre i Dipartimenti di area medica pre-esistenti alla legge 240/2010, e cioè il Dipartimento di Scienze Mediche e del Lavoro (punteggio medio 0,70), il Dipartimento di Scienze Chirurgiche (punteggio medio 0,41) e il Dipartimento di Scienze Biomediche (punteggio medio 0,87).

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche nella VQR 2004-2010 ha ottenuto un punteggio medio di 0,57. Per quanto riguarda le votazioni analitiche dei prodotti della ricerca, il dipartimento ha avuto, su 125 prodotti attesi: ECCELLENTI 40,80% (n. 51), BUONI 15,2% (N.19), ACCETTABILI 13,6% (N. 17), LIMITATI 28% (N.35), PENALIZZATI 2,4% (N. 3).

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ha ottenuto un punteggio medio di 0,82 per l’area CUN 05 e di 0,69 per l’area CUN 06. In particolare, i docenti appartenenti all’area CUN 05, nella valutazione complessiva di ateneo, si collocano al 6° posto assoluto sia nella graduatoria complessiva che di segmento dimensionale a livello nazionale. Per quanto riguarda le votazioni analitiche dei prodotti della ricerca il dipartimento ha avuto, per l’area CUN 05, su 36 prodotti attesi: ECCELLENTI 67%, BUONI 19%, ACCETTABILI 6%, LIMITATI 8%, PENALIZZATI nessuno. Per l’area CUN 06, su 75 prodotti attesi: ECCELLENTI 52% BUONI 15%, ACCETTABILI 13%, LIMITATI 28%, PENALIZZATI 2,4%.



### 3.3. ANALISI DELLA VQR 2011 – 2014

Nell'ultima VQR il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ha ottenuto per l'area CUN 05 un punteggio medio di 0,84 con un punteggio normalizzato di 1,29 (R), mentre per l'area CUN 06 il Dipartimento ha conseguito un voto medio di 0,65, con un punteggio normalizzato di 1,07 (R) e per l'area CUN 11a un punteggio medio di 0,33 con un punteggio normalizzato di 0,60 (R). Per quanto riguarda le votazioni analitiche l'area CUN 05 del dipartimento ha ottenuto su 26 prodotti attesi una valutazione ECCELLENTE o ELEVATA nell'88,46% dei prodotti, mentre l'area CUN 06 del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale su 57 prodotti attesi ha ottenuto una valutazione ECCELLENTE o ELEVATA nel 61,40% dei casi e l'area CUN 11a del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale su 6 prodotti attesi ha ottenuto una valutazione ECCELLENTE o ELEVATA nel 33,33% dei casi (Tabella I).

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ha conseguito un punteggio medio di 0,63 con un punteggio normalizzato di 1,03. Per quanto riguarda le votazioni analitiche, su 101 prodotti attesi il Dipartimento ha conseguito nel 62,38% una valutazione di ECCELLENTE o ELEVATA (Tabella I).

I punteggi normalizzati testimoniano che ambedue i Dipartimenti, nelle due aree CUN 05 e CUN 06, hanno ottenuto una valutazione al di sopra della media dell'area. Questo dato è confermato dal valore del parametro X che è superiore a 1 per le due aree mostrando che la frazione di prodotti eccellenti è superiore alla media di area.

**Tabella I:** I principali dati sui prodotti dei due dipartimenti sono sintetizzati nella tabella 24.7 prodotta dall'ANVUR.

Area	SOTTOISTITUZIONE	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
3	SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	4,40	10	0,44	0,59	110	114	P	71	75	40,00	0,51
5	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	21,80	26	0,84	1,29	16	211	P	16	175	88,46	1,34
6	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	37,00	57	0,65	1,07	83	191	P	83	190	61,40	1,02
6	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	63,50	101	0,63	1,03	97	191	P	97	190	62,38	1,03
7	SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	75,00	113	0,66	1,11	24	78	M	9	30	69,03	1,14
10	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	37,80	64	0,59	1,03	66	158	P	47	118	57,81	0,96
11a	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	2,00	6	0,33	0,60	173	190	P	126	142	33,33	0,60
11a	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	24,30	44	0,55	1,00	88	190	M	19	33	54,55	0,98
12	ECONOMIA	7,60	26	0,29	0,59	153	167	P	123	137	7,69	0,16
12	GIURISPRUDENZA	52,70	100	0,53	1,06	60	167	M	12	26	47,00	1,01
13	ECONOMIA	32,90	94	0,35	0,76	127	186	M	40	48	30,85	0,70
13	GIURISPRUDENZA	0,70	6	0,12	0,25	181	186	P	126	131	0,00	0,00

Tabella 24.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università degli Studi di Foggia con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R. Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

Il dato positivo sul punteggio normalizzato ottenuto dai due dipartimenti è, però, il frutto della media di punteggi ottenuti dai singoli SSD afferenti ai Dipartimenti che variano da 0,52 a 2,69.

Va, inoltre, rilevato che l'area CUN 06 afferente ai due Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche è nel primo quartile per il parametro finanziamenti da bandi competitivi/numero di addetti, suggerendo una buona capacità dei due Dipartimenti di attrarre risorse attraverso i bandi competitivi, in particolar modo quelli nazionali come è possibile evidenziare dalla tabella II.

Tabella II: estrapolazione dalla tabella 24.3.

Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
1	0	0	0	0		0	0,00	1	0,00	0,00	0,00
2	4	0	4	2	P	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
3	10	0	8	5	P	0	0,00	2	0,40	0,00	0,00
5	28	2	28	14	P	1	0,07	11	0,79	2.239.148,00	159.939,14
6	158	16	155	80	P	9	0,11	304	3,80	6.409.549,00	80.119,36
7	117	11	113	60	M	6	0,10	142	2,37	15.743.966,00	262.399,43
9	2	0	2	1	P	0	0,00	0	0,00	77.657,00	77.657,00
10	68	4	67	34	P	2	0,06	34	1,00	673.669,00	19.813,79
11a	54	8	53	27	P	4	0,15	36	1,33	663.543,00	24.575,67
11b	6	2	6	3	P	1	0,33	2	0,67	5.000,00	1.666,67
12	126	18	119	63	M	9	0,14	21	0,33	226.917,00	3.601,86
13	104	6	98	52	M	3	0,06	20	0,38	128.569,00	2.472,48
14	4	0	4	2	P	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>681</b>	<b>67</b>	<b>657</b>	<b>343</b>		<b>35</b>	<b>0,10</b>	<b>573</b>	<b>1,67</b>	<b>26.168.018,00</b>	<b>76.291,60</b>

Tabella 24. 3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'università degli studi di Foggia. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

Per quanto riguarda il confronto con la VQR precedente, sebbene i parametri utilizzati nelle due analisi siano diversi, l'ANVUR ha sviluppato l'indicatore B che esprime il trend tra le due VQR. Se l'indicatore è uguale a 0 il trend è in peggioramento, se è 1 le due analisi sono paragonabili, mentre se è uguale a 2 è presente un significativo miglioramento nell'ultima VQR rispetto alla precedente. Ambedue le aree, CUN 05 e CUN 06, presenti nei due Dipartimenti medici presentano un indicatore  $B_{ij}$  di 2, che dimostra un significativo progresso rispetto alla VQR precedente (tabella III)

Tabella III: estrapolazione dalla tabella 24.5 dell'ANVUR.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{ij,N}$	$A_{ij,V}$	$B_{ij}$	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di $R$ nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di $R$ nella VQR2
2	P	presente in entrambe	-22	-21	1	31	tra gli estremi	
3	P	presente in entrambe	-31	-6	0	39	tra gli estremi	
5	P	presente in entrambe	17	11	2	36	tra gli estremi	
6	P	presente in entrambe	4	1	2	31	tra gli estremi	
7	M	presente in entrambe	7	8	1	15	estremo superiore	
9	P	presente in entrambe	-42	-42	1	49	tra gli estremi	
10	P	presente in entrambe	7	3	2	45	tra gli estremi	
11a	P	presente in entrambe	1	8	0	53	tra gli estremi	
11b	P	presente in entrambe	-13	-3	0	49	tra gli estremi	
12	M	presente in entrambe	-6	13	0	24	tra gli estremi	
13	M	presente in entrambe	-18	-17	1	33	tra gli estremi	
14	P	presente in entrambe	-15	-14	1	55	tra gli estremi	

Tabella 24. 5. Valori degli indicatori  $A_{ij,V}$ ,  $A_{ij,N}$  e  $B_{ij}$  nelle 12 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di  $R$  nella VQR1 (per il calcolo di  $B_{ij}$ ); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di  $R$  nella VQR2 (per il calcolo di  $B_{ij}$  nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

**Infine il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale risulta tra i 320 Dipartimenti di eccellenza nella VQR 2011-2014.**

In considerazione di quanto esposto è possibile definire la seguente matrice SWOT.

### 3.4 MATRICE SWOT DELLA RICERCA

Punti di forza <ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona produttività scientifica</li> <li>- Buona interazione tra ricerca di base e ricerca applicata</li> <li>- Spazi ed attrezzature disponibili</li> </ul>	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa competitività su bandi di ricerca internazionali</li> <li>- Ineguale distribuzione della produzione scientifica tra i gruppi di ricerca presenti</li> </ul>
Opportunità <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione core facilities</li> <li>- Monitoraggio attività scientifica</li> </ul>	Minacce <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione progressiva dei fondi disponibili su bandi nazionali</li> </ul>

### 3.5 GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017-2019

In linea con il piano strategico di Ateneo, i Dipartimenti di area medica puntano a sviluppare sempre con maggiore forza la propria attività di ricerca, ponendo l'accento sulla dimensione internazionale e puntando sulla qualità della ricerca di base e applicata, considerate requisiti indispensabili per garantire agli studenti una istruzione superiore di alto livello scientifico e didattico. In questa linea i dipartimenti contano di sviluppare tre aree di ricerca traslazionale che possano rappresentare una risposta organica alle richieste degli stakeholders (Azienda Ospedaliera, Ordini professionali), permettendo la finalizzazione delle attività di ricerca dipartimentale al miglioramento dei processi assistenziali ed al possibile sviluppo industriale del territorio di riferimento. Tali aree di ricerca sono rappresentate da:

1. Biologia delle cellule staminali: comprensione dei meccanismi di base ed applicazioni in oncologia e medicina rigenerativa;
2. Medicina di precisione: aspetti diagnostici e terapeutici;
3. Alimenti, stili di vita e salute.

Questa visione strategica si articola su tre linee volte a sostenere ed incentivare il miglioramento delle attività dei due dipartimenti nell'ambito della ricerca di base ed applicata delle aree individuate:

- **lo sviluppo di una ricerca di base e applicata ad alto impatto clinico e tecnologico** nell'ambito delle linee di ricerca caratterizzanti, mediante l'attivazione di centri di ricerca a valenza nazionale e/o internazionale dedicati alle tematiche e la promozione dell'attività di core facilities costituite sulla base di un nuovo modello di gestione per le strumentazioni scientifiche che richiedono il supporto tecnico di personale qualificato;
- **la promozione dei processi di internazionalizzazione** della ricerca nelle aree precedentemente definite mediante:
  1. la promozione della formazione specifica per il personale amministrativo dei Dipartimenti ai servizi di internazionalizzazione;
  2. l'organizzazione di eventi formativi sulle opportunità di ricerca derivanti da Bandi Europei (Horizon 2020) concentrandosi su quelli che ricadono nelle aree strategiche di ricerca dipartimentale;
  3. l'incentivazione alla frequenza di dottorandi e specializzandi per un periodo minimo di 6 mesi presso strutture di ricerca comunitarie ed extracomunitarie per lo svolgimento di programmi di ricerca clinica e di base nelle tre aree definite;

4. la promozione di convenzioni con strutture di ricerca straniere.

- **il miglioramento della quantità e della qualità della produzione scientifica**, con particolare attenzione alle aree di ricerca dipartimentali, documentabile con un aumento del livello dei prodotti scientifici ammissibili ai fini della VQR mediante:

1. una attenta opera di monitoraggio annuale volta a individuare eventuali criticità;

2. l'implementazione di un programma annuale di seminari scientifici interdipartimentali al fine di facilitare l'interazione tra i diversi gruppi di ricerca presenti nei due dipartimenti, promuovendo le collaborazioni tra gruppi a maggiore e minore produttività scientifica;

3. l'utilizzazione dei bandi PRA e dei fondi di ricerca di Dipartimento per aumentare il coinvolgimento dei docenti a minore produttività scientifica nelle attività di ricerca che riguardino le aree strategiche dipartimentali.

### **Piano delle performance**

#### **Linea 1. Sviluppo di una ricerca di base e applicata ad alto impatto clinico e tecnologico**

Attività 1.1. Attivazione di centri di ricerca.

Indicatori: numero di centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali dedicati alle tematiche oggetto delle aree di ricerca strategiche dipartimentali attivati nel periodo di riferimento (monitoraggio annuale).

Attività 1.2. Promozione dell'attività delle core facilities.

Indicatori: attività documentata delle core facilities a favore dei ricercatori dei Dipartimenti nel periodo di riferimento, con particolare riguardo alle attività di ricerca dedicate alle linee strategiche dipartimentali (monitoraggio semestrale).

#### **Linea 2. Promozione dei processi di internazionalizzazione**

Attività 2.1. Incentivazione della formazione per il personale amministrativo dei Dipartimenti.

Indicatori: numero di collaboratori amministrativi che abbiano avviato e completato un evento formativo dedicato (monitoraggio annuale).

Attività 2.2. Organizzazione di eventi formativi sulle opportunità di ricerca derivante dai bandi europei.

Indicatori: numero di eventi organizzati (monitoraggio annuale)

Attività 2.3. Incentivare la frequenza di dottorandi e specializzandi presso strutture di ricerca comunitarie ed extra-comunitarie.

Indicatori: numero di dottorandi/specializzandi afferenti ai Dipartimenti che abbiano frequentato per un periodo minimo di sei mesi strutture di ricerca comunitarie e/o extra-comunitarie e che abbiano svolto attività nell'ambito delle linee di ricerca strategiche dipartimentali (monitoraggio annuale).

Attività 2.4. Promuovere convenzioni e progetti di ricerca con strutture di ricerca comunitarie ed extra comunitarie.

Indicatori: numero di convenzioni e di progetti di ricerca aventi come oggetto le aree strategiche individuate (monitoraggio annuale).

### **Linea 3. Miglioramento della quantità e della qualità della produzione scientifica**

Attività 3.1. Miglioramento dei prodotti della ricerca ammissibili ai fini della VQR promuovendo un costante monitoraggio della produzione scientifica e utilizzando la qualità della ricerca come criterio fondamentale nelle politiche di selezione e incentivazione dei dipartimenti.

Indicatori: Numero di prodotti eccellenti prodotti per ricercatore (monitoraggio annuale).

Attività 3.2. Implementazione di un programma annuale di seminari interdipartimentali nell'ambito delle aree strategiche di ricerca individuate.

Indicatori: Numero di seminari interdipartimentali organizzati (monitoraggio annuale).

Attività 3.3. Incremento della ricerca interdisciplinare mediante l'utilizzazione dei bandi PRA e dei fondi di ricerca di dipartimentali per coinvolgere docenti a minore produttività scientifica in attività di ricerca che riguardino le aree strategiche dipartimentali.

Indicatori: Numero di lavori scientifici con ricercatori appartenenti a più SSD afferenti ai due Dipartimenti (monitoraggio annuale).

Linea di intervento	Attività/Obiettivo	Indicatore	Ex-Ante (2014-2016)	Target
<b>Sviluppo di una ricerca di base e applicata ad alto impatto clinico e tecnologico</b>	Attivazione di centri di ricerca	numero di centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali dedicati alle tematiche oggetto delle aree di ricerca strategiche dipartimentali attivati nel periodo di riferimento	1	2
	Promozione dell'attività delle core facilities	Numero di core facilities attivate	0	3
<b>Promozione dei processi di internazionalizzazione</b>	Incentivazione della formazione per il personale amministrativo dei Dipartimenti	numero di collaboratori amministrativi che abbiano avviato e completato un evento formativo dedicato	0	2
	Organizzazione di eventi formativi sulle opportunità di ricerca derivante dai bandi europei	numero di eventi organizzati	0	2
	Incentivare la frequenza di dottorandi e specializzandi presso strutture di ricerca internazionali	numero di dottorandi/specializzandi afferenti ai Dipartimenti che abbiano frequentato per un periodo minimo di sei mesi strutture di ricerca internazionali e che abbiano svolto attività nell'ambito delle linee di ricerca strategiche dipartimentali	3	5
	Promuovere convenzioni e progetti di ricerca con strutture di ricerca internazionali	Numero di convenzioni e di progetti di ricerca	4	8
<b>Miglioramento della quantità e della qualità della produzione scientifica</b>	Miglioramento dei prodotti della ricerca ammissibili ai fini della VQR promuovendo un costante monitoraggio della produzione scientifica e utilizzando la qualità della ricerca come criterio fondamentale nelle politiche di selezione e incentivazione dei dipartimenti.	Numero di prodotti eccellenti/ricercatore	1,1	1,5



	Implementazione di un programma annuale di seminari interdipartimentali nell'ambito delle aree strategiche di ricerca individuate	Numero di seminari interdipartimentali organizzati	6/anno	9/anno
	Incremento della ricerca interdisciplinare mediante l'utilizzazione dei bandi PRA e dei fondi di ricerca di dipartimentali per coinvolgere docenti a minore produttività scientifica in attività di ricerca che riguardino le aree strategiche dipartimentali.	Numero di lavori scientifici con ricercatori appartenenti a più SSD afferenti ai due Dipartimenti	46	70

## 4 L'ALTA FORMAZIONE

### 4.1 L'OFFERTA DI ALTA FORMAZIONE DEI DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA

L'attività di Alta Formazione dei Dipartimenti di Area Medica si sviluppa lungo tre direttrici principali:

- 1) le scuole di specializzazione di area medica e sanitaria,
- 2) la formazione post lauream (master e corsi di perfezionamento),
- 3) i dottorati di ricerca.

#### *1) Scuole di specializzazione di area medica e sanitaria*

Attualmente, i Dipartimenti contano 26 **scuole di specializzazione** di area medica e sanitaria, di cui 11 afferenti formalmente al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e 15 al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Per il triennio 2017-2019 sono previste nuove progettualità dipartimentali:

- **attivazione della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia** da parte del gruppo di docenti MED/28 del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- **attivazione della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica, accesso non medici,**
- **attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica, accesso non medici** da parte del gruppo di docenti BIO/14 del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

#### *2) Formazione post lauream (master e corsi di perfezionamento)*

La **formazione post lauream (master e corsi di perfezionamento)** si caratterizza per un'offerta che si rinnova di anno in anno e copre diversi ambiti disciplinari di interesse dell'area medica e socio-sanitaria.

Nell'ultimo biennio sono stati attivati 7 master e 9 corsi di perfezionamento. Particolarmente attiva si è mostrata l'area odontoiatrica, che offre un ventaglio di proposte formative che spazia da tematiche specialistiche di particolare interesse per i professionisti odontoiatri (la chirurgia orale, l'utilizzo delle tecniche laser, l'odontoiatria forense ecc.) per giungere a iniziative formative tese a formare professionisti dotandoli di un titolo immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, come quello di responsabile di segreteria di studio medico e quello di assistente alla poltrona odontoiatrica. Inoltre, da molti anni i Dipartimenti organizzano un master per

le funzioni di coordinamento nelle professioni sanitarie, particolarmente apprezzato dagli operatori del settore ed un master per infermiere strumentista di sala operatoria.

### 3) *Dottorati di ricerca.*

I due Dipartimenti di Area Medica hanno creato e gestito veri Dottorati nel corso degli ultimi anni:

<b>Ciclo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Borse</b>	<b>Stato</b>	<b>Dipartimento di Area Medica</b>
<b>XXVIII Ciclo</b>	Medicina Clinica e Sperimentale	Posti 4 di cui 2 con Borsa	In fase di chiusura	Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXVIII Ciclo</b>	Scienze neuropsichiatriche, cardiopneumologiche e dell'invecchiamento	Posti 4	Chiuso	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>XXVIII Ciclo</b>	Immunoreumatologia e Oncologia clinica e sperimentale, Bioetica ed Epidemiologia dei tumori	Posti 2	Chiuso	Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>XXIX Ciclo</b>	Innovazione e management di alimenti ad elevata valenza salutistica	Posti 12 di cui 6 con Borsa	In fase di Chiusura	Medicina Clinica e Sperimentale/ Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXIX Ciclo</b>	Medicina Sperimentale e Rigenerativa	Posti 7 di cui 4 con borsa	In fase di Chiusura	Scienze Mediche e Chirurgiche/ Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXX Ciclo</b>	Innovazione e management di alimenti ad elevata valenza salutistica	Posti 8 di cui 6 con Borsa	III Anno	Medicina Clinica e Sperimentale/ Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXX Ciclo</b>	Medicina Sperimentale e Rigenerativa	Posti 8 di cui 6 con borsa	III Anno	Scienze Mediche e Chirurgiche/ Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXXI Ciclo</b>	Innovazione e management di alimenti ad elevata valenza salutistica	Posti 8 di cui 6 con Borsa	II Anno	Medicina Clinica e Sperimentale/ Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXXI Ciclo</b>	Medicina Sperimentale e Rigenerativa	Posti 8 di cui 6 con borsa	II Anno	Scienze Mediche e Chirurgiche/ Medicina Clinica e Sperimentale
<b>XXXII Ciclo</b>	Medicina traslazionale ed alimenti: innovazioni, sicurezza e management	Posti 12 di cui 9 con Borsa	I Anno	Medicina Clinica e Sperimentale/Scienze Mediche e Chirurgiche
<b>XXXIII Ciclo</b>	Medicina traslazionale ed alimenti: innovazioni, sicurezza e management	Posti 10 di cui 8 con Borsa	In fase di Attivazione	Medicina Clinica e Sperimentale/Scienze Mediche e Chirurgiche

Recentemente, in linea con le più generali politiche di Ateneo, i Dipartimenti di Area Medica hanno promosso una spiccata interdisciplinarietà, capace di intercettare le principali vocazioni di ricerca delle diverse aree dell'Università di Foggia e di integrarle

in maniera sinergica perseguendo un sempre più efficace utilizzo delle risorse e delle competenze.

Si pone in questa prospettiva il Dottorato di Ricerca Interdipartimentale in **Medicina traslazionale ed alimenti: innovazioni, sicurezza e management**, promosso dai 2 Dipartimenti di Area Medica congiuntamente al Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente e al Dipartimento di Economia, svolto già nel XXXII ciclo e riproposto nel XXXIII ciclo nell'ambito dei dottorati innovativi a caratterizzazione internazionale. Il Dottorato prevede 10 posti, di cui 6 con borse finanziate direttamente dall'Ateneo e 2 finanziate da enti esterni e 2 senza borsa.

#### 4.2 MATRICE SWOT DELL'ALTA FORMAZIONE

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidata presenza di iniziative formative in ambiti specifici (odontoiatria, professioni sanitarie)</li> <li>• Adesione alle richieste del mercato del lavoro in riferimento alle specifiche professionalità da formare</li> <li>• Interdisciplinarietà dei dottorati</li> </ul>	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente presenza di organismi di raccordo università-impresa</li> <li>• Limitata capacità di attrarre finanziamenti da Fondazioni ed investitori privati locali</li> <li>• Limitata capacità di attrarre laureati di altri Atenei per l'alta formazione post lauream</li> </ul>
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento delle iniziative formative in nuovi settori</li> <li>• Incremento dei contatti con gli stakeholder</li> <li>• Potenziamento della formazione dottorale in ambiti di interesse del sistema produttivo territoriale (alimentazione funzionale e tecnologie per la salute)</li> </ul>	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inadeguatezza dei fondi per le borse di dottorato</li> <li>• Indebolimento del tessuto industriale locale a causa della grave crisi economica</li> <li>• Progressivo esaurimento della platea di potenziali destinatari dell'alta formazione professionalizzante.</li> </ul>

### 4.3 GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2017-2019

Fermo restando il consolidamento del potenziale formativo maturato nel corso degli ultimi anni, è fondamentale **promuovere un ulteriore potenziamento dei master di II livello**, capaci di attrarre laureati di altri Ateneo e **potenziare il Dottorato di Ricerca** attraendo ulteriori risorse esterne per il finanziamento di borse. Quest'ultimo obiettivo può essere conseguito rafforzando i rapporti con gli stakeholders e gli attori del mondo del lavoro e della produzione interessati alle tematiche scientifiche dei corsi e alle loro potenziali applicazioni tecnologiche e industriali, con particolare riguardo all'innovazione e al vantaggio competitivo che ne deriva.

#### Piano delle performance

##### Linea 1. **Potenziare l'offerta di Master di II livello**

Attività 1.1. Incremento delle proposte di Master di II livello

Indicatori: numero di schede istitutive approvate dai Consigli di Dipartimento

##### Linea 2. **Potenziare i Dottorati di Ricerca**

Attività 2.1. Aumentare i finanziamenti esterni per le borse di dottorato

Indicatori: numero di borse di dottorato finanziate da soggetti esterni

Linea intervento	di	Attività/Obiettivo	Indicatore	Indicatore
Potenziare l'offerta di Master di II livello	di II	Incrementare le proposte istitutive di Master di II livello	Numero di proposte approvate dai Consigli di Dipartimento	+ 4 r
Promozione dei dottorati di ricerca	di	Incremento delle risorse esterne per i dottorati di Ricerca	Numero di borse di dottorato finanziate da soggetti esterni	+ 2

## 5 LA TERZA MISSIONE

### 5.1 LE ATTIVITA' SVOLTE

Oltre ai due obiettivi fondamentali rappresentati dalla attività di formazione e della ricerca, l'Università di Foggia ha come suo preciso obiettivo di coltivare il dialogo con il tessuto sociale che la circonda. Pertanto, in relazione alle competenze e alle specificità presenti al proprio interno, essa è chiamata a contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera, mediante una serie di interventi che nel loro complesso definiscono la “Terza Missione” e che riguardano la diffusione, valorizzazione ed impiego dei propri risultati e delle proprie conoscenze sia nelle attività imprenditoriali ed industriali sia nella società civile.

In questo contesto, i Dipartimenti di Area Medica, ambiscono ad assumere il ruolo di punti di riferimento culturale all'interno del territorio in cui operano, e sono chiamati a promuovere costantemente la divulgazione delle proprie conoscenze e l'applicazione delle proprie competenze, programmando e mettendo in atto delle attività aventi contenuto sociale, culturale, educativo e di servizio al territorio, che contribuiscano ad aumentare il generale livello di benessere della società che li ospita.

Nel corso degli ultimi anni i Dipartimenti hanno monitorato le principali attività svolte riconducibili alla terza missione, i cui esiti sono stati riportati nella scheda SUA – RD – sezione Terza Missione – con monitoraggio per il periodo 2013 - 2016.

Al fine di agevolare la raccolta dei dati relativi alle attività di terza missione è stato attivata una casella di posta elettronica dedicata ([terzamissione.dipartimentiareamdica@unifg.it](mailto:terzamissione.dipartimentiareamdica@unifg.it)) alla quale docenti e ricercatori sono stati invitati a segnalare le attività di terza missione e a trasmettere tutta la documentazione ritenuta idonea per darne visibilità e consentire un sempre migliore monitoraggio e coordinamento.

I principali campi d'azione dei Dipartimenti si possono individuare come di seguito:

- attività di promozione e diffusione dei risultati della ricerca (partecipazione a convegni, congressi, seminari)
- attività di divulgazione scientifica (caffè scientifici, seminari di aggiornamento)
- campagne di sensibilizzazione (promozione e/o adesione a campagne nazionali e internazionali di prevenzione e tutela della salute)
- attività c.d. “conto terzi”: prestazioni a preventivo e a tariffa in regime commerciale (formazione e aggiornamento per enti e associazioni, studi e consulenze, ricerche commissionate da Enti pubblici e privati su specifiche tematiche, prestazioni sanitarie al pubblico e in convenzione con enti e associazioni), con un fatturato annuo medio di oltre € 300.000, che contribuisce significativamente anche alle attività di ricerca dei Dipartimenti.

Di particolare rilievo sono le attività svolte nell'ambito delle prestazioni sanitarie di elevato impatto sociale attraverso la Clinica Odontoiatrica Universitaria che eroga *cure odontoiatriche secondo un tariffario di particolare favore per determinate categorie di soggetti deboli o comunque bisognosi di tutele rafforzate*, anche in forza di specifiche convenzioni con enti e associazioni. Inoltre, sono di particolare interesse le campagne di *sensibilizzazione e prevenzione sui temi dell'obesità infantile e della corretta alimentazione e sulla prevenzione orale, in collaborazione con le scuole del territorio*.

Nel quadro della promozione delle attività sportive come attività non solo funzionali o agonistiche, ma anche ricreative e di socializzazione, i Dipartimenti collaborano da tempo con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Foggia organizzando attività di ginnastica dolce per anziani nel centro diurno "Palmisano": si offre, in tal modo, l'opportunità di svolgere attività fisica e di socializzazione alle persone anziane, promuovendone il benessere e conservandone l'inclusione nel tessuto sociale.

Nell'ambito delle iniziative di Ateneo, i Dipartimenti di Area Medica partecipano al *Festival della Ricerca e dell'Innovazione*, promuovendo un contatto diretto con la cittadinanza attraverso l'open day della ricerca, durante il quale tutti possono visitare i laboratori e fare diretta esperienza delle attività di ricerca scientifica condotte dall'Ateneo sul territorio e per il territorio.



## 5.2 MATRICE SWOT DELLA TERZA MISSIONE

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevato numero di contratti di ricerca e consulenza</li> <li>• Numerose iniziative di comunicazione verso l'esterno (festival della Ricerca, giornate informative, Open days, partecipazione ad alternanza scuola-lavoro) che danno visibilità ai Dipartimenti di area Medica a livello locale</li> </ul>	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa capacità di innovazione tecnologica a sostegno del settore industriale locale, anche a causa della fragilità di quest'ultimo</li> <li>• Insufficiente presenza di organismi di raccordo università-impresa</li> <li>• Limitata capacità di attrarre finanziamenti da Fondazioni ed investitori privati locali</li> </ul>
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dei servizi offerti al territorio dai laboratori dipartimentali (core facilities)</li> <li>• Presenza di diverse testate giornalistiche locali con cui avviare collaborazioni che aumentino la visibilità e l'impatto dei Dipartimenti</li> <li>• Presenza di un numero adeguato di operatori sanitari operanti sul territorio ed iscritti agli ordini professionali in grado di partecipare a corsi ECM</li> <li>• Istituzione del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari, che prevede al proprio interno insegnamenti dedicati agli sviluppi tecnologici delle competenze acquisite</li> </ul>	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inadeguatezza dei fondi di investimento per la ricerca e l'innovazione</li> <li>• Indebolimento del tessuto industriale locale a causa della grave crisi economica</li> <li>• L'elevata entità delle risorse umane e materiali necessari per garantire la competitività nazionale ed internazionale nel campo del trasferimento tecnologico</li> </ul>

### 5.3 GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017-2019

Alla luce delle indicazioni contenute nella matrice SWOT, in fase di programmazione di iniziative concrete mediante le quali i Dipartimenti di area Medica possano contribuire alla promozione dello sviluppo del territorio, e, più in generale, alla Terza Missione, nel prossimo triennio, un particolare rilievo assumono le seguenti direttrici:

- **Incremento della partecipazione a trial e studi clinici**

Il conseguimento di questo obiettivo postula un maggiore raccordo sulla specifica tematica con l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento, anche attraverso la conclusione di accordi specifici che disciplinino la collaborazione tra i due Enti nella progettazione e conduzione delle sperimentazioni, attualmente affidati alla esclusiva gestione dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria;

- **Organizzazione di giornate di sensibilizzazione e prevenzione**

E' fondamento della responsabilità sociale dell'Ateneo, e dei Dipartimenti di Area Medica in maniera particolare, farsi promotori di iniziative tese a sensibilizzare la popolazione affinché siano adottati stili di vita orientati al benessere e alla tutela della salute.

#### Piano delle performance

##### **Linea 1. Incremento della partecipazione a trial e studi clinici**

Attività 1.1. Potenziare la presenza dei Dipartimenti nelle attività di sperimentazione clinica

Indicatori: accordo con l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento per la partecipazione alle attività

##### **Linea 2. Organizzazione di giornate di sensibilizzazione e prevenzione**

Attività 2.1. iniziative tese a sensibilizzare la popolazione affinché siano adottati stili di vita orientati al benessere e alla tutela della salute

Indicatori: numero di iniziative organizzate

Linea di intervento	Attività/Obiettivo	Indicatore	Indicatore
<b>Incremento della partecipazione a trial e studi clinici</b>	Potenziare la presenza dei Dipartimenti nelle attività di sperimentazione clinica	accordo con l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di riferimento per la partecipazione alle attività	Si/No
<b>Organizzazione di giornate di sensibilizzazione e prevenzione</b>	iniziative tese a sensibilizzare la popolazione affinché siano adottati stili di vita orientati al benessere e alla tutela della salute	numero di iniziative organizzate	5

## 6. CONSIDERAZIONI FINALI SULLA STRATEGIA DEI DUE DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA

I Dipartimenti di Area Medica, come enunciato in precedenza, hanno definito la qualità come principale obiettivo in tutte le loro azioni nelle attività di didattica, di ricerca, di terza missione e nella disseminazione dei risultati conseguiti.

I 2 Dipartimenti di Area Medica, pertanto, attueranno un complesso processo per assicurare la qualità in tutte le azioni intraprese sia a livello di Didattica, che di Ricerca e di terza Missione, processo che inizia con una fase d'identificazione e programmazione delle attività, a cui farà seguito un monitoraggio periodico utilizzando indicatori oggettivi e quantificabili. I risultati del monitoraggio saranno sottoposti ad un processo di autovalutazione, che permetterà di identificare le eventuali criticità riscontrate ed ostative al conseguimento degli obiettivi prestabiliti e di mettere in atto delle strategie alternative.

Tale processo prevede, quindi, 4 fasi operative:

- 1) *Programmazione e pianificazione delle attività (fase 1)*
- 2) *Monitoraggio (fase 2)*
- 3) *Autovalutazione (fase 3)*
- 4) *Azioni d'incentivazione/interventi correttivi (fase 4)*

### **1) Programmazione e pianificazione delle attività**

I 2 Dipartimenti in riunione congiunta approvano un piano triennale di programmazione della didattica, ricerca e terza missione, recependo naturalmente le indicazioni contenute nelle linee strategiche emanate dall'Ateneo.

I 2 Dipartimenti affidano alla **Commissione Ricerca, Alta formazione e Terza missione interdipartimentale** per quanto riguarda la ricerca, alta formazione e terza missione, e alla **Consulta dei Coordinatori dei CdS**, per quanto riguarda la didattica, il compito di:

- 1) pianificare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi Indicati dai Dipartimenti ed identificare i responsabili di tali azioni;
- 2) scegliere gli indicatori più opportuni per permettere un monitoraggio delle attività pianificate;
- 3) proporre e, successivamente, coordinare i gruppi di lavoro istituiti dai Dipartimenti per il monitoraggio delle attività pianificate;
- 4) proporre eventuali strategie correttive o alternative nella fase 4.

Alla **Commissione Ricerca, Alta formazione e Terza missione interdipartimentale** è, inoltre, affidato l'incarico del Riesame e della stesura della scheda unica di autovalutazione della ricerca del dipartimento (SUA-RD). I risultati dell'autovalutazione della ricerca e della didattica sono semestralmente rivisti criticamente in collaborazione con i Direttori che li presenteranno in Consiglio di Dipartimento congiunti per la approvazione.

Per raggiungere tali obiettivi, dopo aver costituito la **Commissione Ricerca, Alta formazione e Terza missione interdipartimentale** con la delibera del 21 febbraio 2017, seguendo le indicazioni della Amministrazione Centrale, i 2 Dipartimenti ne hanno poi

potenziato la struttura e funzioni con Delibera del 20 luglio 2017 portandola da 3 a 5 componenti afferenti ad entrambi i 2 Dipartimenti.

La ***Commissione Ricerca, Alta formazione e Terza missione interdipartimentale*** per le attività di Monitoraggio ed Autovalutazione della Ricerca e della Terza Missione sarà affiancata dalla ***Commissione per la assicurazione della Qualità della Ricerca, Alta formazione e Terza missione Interdipartimentale***.

Per tutto ciò che compete la didattica la ***Consulta dei Coordinatori dei CdS*** sarà affiancata nel Monitoraggio ed Autovalutazione dalla ***Commissione Paritetica docenti/Studenti***.

## ***2) Monitoraggio delle attività intraprese.***

Nella fase di monitoraggio, le Commissioni su indicate, ognuna per quanto le compete, procederanno a valutare gli indicatori individuati periodicamente ogni 6 mesi/1 anno in funzione dell'obiettivo specifico.

Per quanto riguarda la didattica verranno effettuate:

- Verifica della valutazione delle attività formative ad opera degli studenti (annuale)
- monitoraggio dei carichi didattici dei docenti (annuale)
- monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa (requisiti di docenza ai sensi del DM1059) (annuale)
- monitoraggio dei requisiti AVA (annuale)
- verifica della avvenuta dematerializzazione delle prove di esame (annuale)

Per quanto riguarda la ricerca verrà effettuata:

- monitoraggio dei gruppi di ricerca attivi all'interno dei Dipartimenti (annuale)
- monitoraggio della partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed internazionali con verifica delle risorse eventualmente ottenute (annuale)
- monitoraggio delle risorse strumentali e competenze professionali dei docenti afferenti ai 2 Dipartimenti (annuale)
- monitoraggio della produzione scientifica dei docenti afferenti ai 2 Dipartimenti, considerando anche i percentili delle riviste in vista della prossima VQR (annuale)
- monitoraggio dei seminari scientifici dipartimentali/interdipartimentali multidisciplinari per promuovere attività di ricerca congiunte (annuale);
- monitoraggio della mobilità (in entrata e uscita) dei docenti (annuale);
- monitoraggio dei rapporti di collaborazioni con gruppi di ricerca internazionali di alto livello scientifico.

Le Commissioni prepareranno dei rapporti che verranno sottoposti ai Direttori e, poi, presentati in Dipartimento.

## ***3) Autovalutazione***

Le Commissioni supportate rispettivamente dalla ***Commissione per la assicurazione della Qualità della Ricerca, Alta formazione e Terza missione Interdipartimentale***, per quanto riguarda la ricerca, l'alta formazione e la terza missione, e dalla ***Commissione Paritetica docenti/Studenti***, per quanto riguarda la didattica,

procederanno all'analisi critica dei rapporti di monitoraggio periodici, verificandone la congruità con gli obiettivi e le scadenze prefissati.

***4) Azioni d'incentivazione/interventi correttivi***

Le Commissioni, ognuno per quanto di sua competenza, proporrà delle azioni di incentivazione o degli interventi correttivi atti a promuovere/premiare i processi virtuosi o a correggere eventuali situazioni negative o non adeguate. Tali proposte, presentate ai Direttori, verranno poi discusse, approvate ed adottate dai Dipartimenti.



UNIVERSITÀ  
DI FOGGIA

*Delibera del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche del 20.07.2017*

*Prot. n. 20149 – II/8*

*Rep. n. 665/2017 del 24.07.2017*

C) DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017-2019: NUOVE DETERMINAZIONI

...OMISSIS...

Il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità

UDITA	la relazione dei Direttori
VISTO	il Documento di Programmazione Strategica Integrata dei Dipartimenti di Area Medica approvato il 21.02.2017;
VISTO	il Piano Integrato di Ateneo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta il 28.02.2017;
TENUTO CONTO	degli esiti della VQR 2011-2014, anche in riferimento alla necessità di rimodulare di conseguenza gli obiettivi strategici e operativi della Ricerca dei Dipartimenti per il triennio 2017-2019 al fine di valorizzare le eccellenze e affrontare le criticità emerse in sede di valutazione;
VALUTATA	l'opportunità di rimodulare il proprio Documento di Programmazione Strategica alla luce della mission, della vision e degli obiettivi operativi definiti dal Piano Integrato di Ateneo 2017-2019;

RITENUTO	opportuno integrare la propria programmazione anche in riferimento all'Alta Formazione;
PRESO ATTO	delle osservazioni e rilievi emersi in sede di Audit interno svolto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e delle proposte formulate dalla Commissione Interdipartimentale per la Ricerca, l'Alta Formazione e la Terza Missione;
ESAMINATA	la bozza del nuovo Documento di Programmazione Strategica Integrata dei Dipartimenti di Area Medica per il triennio 2017-2019 – DPSI 2017-2019 (all. n __);

DELIBERA

all'unanimità, di approvare Documento di Programmazione Strategica Integrata dei Dipartimenti di Area Medica per il triennio 2017-2019 – DPSI 2017-2019

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE

F.to Prof. Lorenzo LO MUZIO

IL SEGRETARIO

F.to Prof.ssa Claudia PICCOLI